



MARINA CAFÈ NOIR

FESTIVAL DI LETTERATURE APPLICATE
XIII EDIZIONE

2/6 SETTEMBRE 2015

CAGLIARI | TERRAPIENO - GIARDINO SOTTO LE MURA



SIGNORA LIBERTÀ



SIGNORA

Signora Libertà è il titolo di questo Marina Café Noir 2015, giunto alla sua tredicesima edizione. La suggestione del titolo, come è noto, proviene dal verso di una canzone di De André, "Se ti tagliassero a pezzetti", uno dei brani in cui la poetica del grande cantautore ha raggiunto i suoi livelli più alti. La canzone si sviluppa come una grande metafora allegorica, con la quale De André paragona la donna amata proprio alla libertà e alla fantasia (concetti intercambiabili, per lui: non a caso, durante i concerti si divertiva a inserire nel testo la parola "anarchia" al posto di "fantasia"). Quella fantasia che è ingrediente imprescindibile di ogni buon libro, di ogni possibile storia, di ogni vita degna d'essere vissuta. Signora Libertà diventa così il titolo del nuovo MCN, titolo che permette di restituire alla parola libertà – declinata specialmente al femminile – quel ruolo maestro, quella purezza e quel fascino che è doveroso

risconoscerle, e consente di provare a emanciparla dall'uso improprio che la lega a impropri discorsi, moti e bandiere di partititi politici, o che da certo giornalismo sensazionalistico è considerata spesso sinonimo di disordine e distruzione.

È di questo che da sempre, e ora più che mai, sentiamo l'esigenza di parlare, col nostro pubblico e coi nostri ospiti, con la "libera repubblica" dei lettori e con la nostra città, con la nostra isola e con la nostra comunità allargata (più ancora che italiana ed europea, soprattutto mediterranea e meticcia). Di libertà. Nonostante i tentativi di liberticidio perpetrati da una società sempre più massificata, e nonostante l'appiattimento di gran parte dell'offerta culturale attuale (che anzitutto dovrebbe smuovere le coscienze in direzione ostinata e contraria, ma che invece tende a omologarsi sempre più), siamo certi



LIBERTÀ

che molte menti e molte storie possano ancora offrire preziosi spunti di riflessione e appigli solidi a cui aggrapparsi, per resistere e inseguire una collettiva e "esagerata" idea di libertà.

Proveremo a declinarlo in tanti modi, questo bisogno di libertà, e lo faremo affrontando anche quest'anno temi a noi cari come le migrazioni, il Mediterraneo, il lavoro e le nuove economie, la situazione delle carceri. Parleremo di cinema e letteratura, di luoghi e modi di produrre cultura indipendente e underground, di sperimentazioni di nuove forme di socialità, di partecipazione e divulgazione dei saperi, di criminalità (nel suo rapporto con la letteratura nera, che sempre più spesso anticipa la realtà); dei meccanismi del business intorno al cibo (Slow Food, Eataly, Coop etc), e delle loro vetrine. Lo spazio sarà anche quest'anno quello di confine tra i quartieri storici della città che divide (ma soprattutto unisce)

Castello, Marina e Villanova, tra il Giardino sotto le mura e il Terrapieno, dove saranno allestiti i palchi e il Villaggio Chourmo, e dove saranno ospitati i numerosissimi eventi, stand, librerie e punti ristoro. Proveremo ancora una volta a regalare alla città un luogo di incontro popolare e gratuito, un laboratorio a cielo aperto, accessibile a tutti, partecipato e inclusivo, aperto a chiunque abbia voglia ancora di stare all'aria aperta, in mezzo alla gente, a parlare di libri e libertà.

"Signora Libertà, Signorina Utopia", così cantava De André. L'utopia è là, come l'orizzonte, così diceva invece il compianto Eduardo Galeano, che aggiungeva, quando gli si chiedeva a cosa servisse l'utopia - che si sposta se gli vai incontro - che proprio a questo serve: a camminare. E noi, di camminare, cercheremo di non smettere mai. In piena libertà.

PROGRAMMA

[MERCOLEDÌ 2 SETTEMBRE]

ORE 18.30 – Bar Florio, via S. Domenico 90

L'ISOLA DI CARBONE E DI PIOMBO

Incontro con Otto Gabos. Presenta Bepi Vigna
In collaborazione con Nues e Agenzia Letteraria
Kalama

ORE 19.30 – Bar Florio, via S. Domenico 90

DALL'ASPROMONTE NEL NERO DELLE ANIME

Incontro con Gioacchino Criaco e Serge Quadruppani
Presenta Tore Cubeddu

ORE 21 – Villa Muscas, Via S. Alenixedda

ANIME NERE

Proiezione del film di Francesco Munzi
Con la partecipazione di Gioacchino Criaco,
sceneggiatore e scrittore dell'omonimo libro
In collaborazione con Coop Spazio 2001 e Torre Film

[GIOVEDÌ 3 SETTEMBRE]

ORE 18 – Giardino sotto le Mura, Teatrino Badas,
viale Regina Elena

MCN/ BABY CAPPUCCINO FILASTROCCH'E 'N 'ROLL

Teatro Ragazzi Con Renzo Cugis e Gianfranco Liori



ORE 19 – Giardino sotto le Mura
viale Regina Elena

GLI ALBERI NON SCRIVONO POESIE

Incontro con Silvano Agosti, Beppe Costa e
Leonardo Onida. Presenta Antonia Iaccarino
Lecture di Antonella Puddu
In collaborazione con Ottobre in Poesia

ORE 20 – Terrapieno, viale Regina Elena

I MIGRANTI E LE CITTÀ

Incontro con Andrea Staid, Francesco Bachis e
Mariya Stepanyuk

ORE 21 – Giardino sotto le Mura, viale Regina Elena

UNO SCONOSCIUTO VELENO EUROPA XENOFOBA

Incontro con Gellert Tamas.
Presenta Maurizio Memoli

ORE 22 – Terrapieno, viale Regina Elena

**MEMORIA SENTIMENTALE
OMAGGIO A LUIGI PINTOR**

Lecture di Francesco Origo

ORE 22.15 – Terrapieno, viale Regina Elena

MAPUCHE – UNA STORIA ARGENTINA

Reading/Concerto dal libro di Caryl Ferey
Con Nunzio Caponio e South Sardinian Scum

ORE 23 – Terrapieno, viale Regina Elena

C'ERA UNA VOLTA IN SVEZIA

Reading/Concerto dal libro di Gellert Tamas
Con Giuliano Pornasio e i King Howl

[VENERDÌ 4 SETTEMBRE]

**ORE 18 – Giardino sotto le Mura, Teatrino Badas,
viale Regina Elena**

**MCN/BABY CAPPUCCINO
A TUA INSAPUTA**



Teatro Ragazzi con Ditta Vigliacci

**ORE 19 – Giardino sotto le Mura
viale Regina Elena**

GEOGRAFIE NOIR

Incontro con Caryl Ferey e Renè Fregni
Presenta Serge Quadruppani

ORE 20 – Terrapieno, viale Regina Elena

**BUONO, PULITO E GIUSTO? LE NARRAZIONI
DEL CIBO**

Incontro con Wolf Bukowski
Presenta Andrea Perin
In collaborazione con Sapori di Sardegna e Bar Florio

ORE 21 – Giardino sotto le Mura, viale Regina Elena

VINCERE AI PUNTI

LA LIBERTÀ DELLA SCRITTURA

Incontro con Pietro Grossi e Evelina Santangelo
Presenta Nicola Muscas

ORE 22 – Terrapieno, viale Regina Elena

CON LE VENE APERTE

OMAGGIO A EDUARDO GALEANO

Lecture di Stefano Farris

ORE 22.15 – Terrapieno, viale Regina Elena

VIVERE E MORIRE A MARSIGLIA

Reading/Concerto dal romanzo "Lettere a Marsiglia"
di Renè Fregni

Con Giuseppe Boy e Sandal Falastin

ORE 23 – Terrapieno, viale Regina Elena

IL BALLERINO. UNA STORIA DI BOXE

Reading/Concerto da un racconto di Pietro Grossi
Con Jacopo Cullin, Elena Schirru, Andrea Schirru e
Lady Radiator

Dedicato a Igino Demuro, amico, pugile e fidato
custode di via San Saturnino

[SABATO 5 SETTEMBRE]

ORE 10.30 – Caffè Savoia, via Savoia 14

RADIOSBARRA

Radio-dramma con Renè Fregni, Serge Quadruppani,
Libera Caffetteria Senzasbarre e Checco Adamo
Conducono Dario Cosseddu e Daniela Boi.
Video proiezioni di Rosi Giua. Ideazione dell'Associazione Tusitala. In collaborazione e in diretta radiofonica con Radio Iglesias

ORE 12 – Caffè Savoia, via Savoia 14

LA CULTURA DENTRO

Conversazione con Renè Fregni, Serge Quadruppani e un intervento collettivo di ex detenuti. Presenta Carlo Birocchi. A cura di Raffaele Cattedra

ORE 18 – Giardino sotto le Mura, Teatrino Badas, viale Regina Elena

MCN/BABY CAPPUCCINO

RENDEZ-VOUS COMIQUE



Teatro Ragazzi con Raimonda Mercurio e Stefano Farris (Antas Teatro)

ORE 19 – Giardino sotto le Mura, viale Regina Elena

SPAZI SOCIALI, HC PUNK, CREATIVITÀ

Incontro con Zerocalcare, Marco Philopat, Franzisko
Presenta Dario Cosseddu

ORE 20 – Terrapieno, viale Regina Elena

SAKINE E LE ALTRE

COL CUORE NEL KURDISTAN RESISTENTE

Incontro con Ezel Alcu. Presenta Tiziana Dal Pra
A cura di ASCE, Trama di Terre e in collaborazione con UIKI Onlus - Ufficio d'Informazione del Kurdistan in Italia

ORE 21 – Giardino sotto le Mura, viale Regina Elena

IL DETTAGLIO E LA STORIA

LA SPAGNA E LA TRANSITION

Incontro con Ignacio Martinez De Pisòn
Presenta Andrea Melis. Letture di Barbara Usai

ORE 22 – Terrapieno, viale Regina Elena

OVUNQUE SONO A CASA MIA

OMAGGIO A JEAN-CLAUDE IZZO

Letture di Carlo Angioni

ORE 22.15 – Terrapieno, viale Regina Elena

NON VA SEMPRE COSÌ

Reading/Concerto dal romanzo di Evelina Santangelo
Con Cristina Racca, Andrea Angiolini, Andrea Lai e Diego Deiana

In collaborazione con Ciclofucina-Sella del Diavolo

ORE 23 – Terrapieno, viale Regina Elena

SUBURRA

Reading/Concerto dal romanzo di Giancarlo De Cataldo e Carlo Bonini.

Con Felice Montervino e Samurai 5tet

[DOMENICA 6 SETTEMBRE]

ORE 10.00 – Terrapieno, viale Regina Elena

LA PIAZZA DELLA SOLIDARIETÀ

Esposizione solidale con le Associazioni di Volontariato di Cagliari

ORE 10.30 – Terrapieno, viale Regina Elena

DICONO CHE LA GUERRA

Conversazione con Fabrizio Lo Bianco e Franco Arba.
Conduce Marco Mostallino

ORE 12 – Terrapieno, viale Regina Elena

UN RICORDO, UNO ANCORA

SERGIO ATZENI E UN ALTRO 6 SETTEMBRE

Incontro con Gigliola Sulis, Francesco Abate, Walter Porcedda e Daniele Atzeni

ORE 18 – Giardino sotto le Mura, Teatrino Badas, viale Regina Elena

MCN/BABY CAPPUCCINO

IL DODO È TRATTO!

Teatro Ragazzi con Edoardo Demontis



ORE 19 – Giardino sotto le Mura, viale Regina Elena

CRIMINALITÀ E POTERE

Incontro con Giancarlo De Cataldo.

Presenta Celestino Tabasso

ORE 20 – Terrapieno, viale Regina Elena

UNA CITTÀ A PEZZI – REINVENTARE MILANO

Incontro con Marco Philopat, Andrea Perin, Andrea Staid. Presenta Francesca Fradelloni

ORE 21 – Giardino sotto le Mura, viale Regina Elena

UN AMICO, A BABELE – OMAGGIO A SERGIO ATZENI

Reading/Concerto/Live Painting con Giacomo Casti, Francesco Medda Arrogalla, Mauro Palmas e Gianluca Marras Marjani

ORE 22 – Terrapieno, viale Regina Elena

CAMILLA E I CAMILLAS

NON C'E' ZUCCHERIFICIO SENZA RIVOLTA

Reading/Concerto con i Camillas e Camilla Soru

ORE 23 – Terrapieno, viale Regina Elena

**RICETTE SCORRETTE & MOZZARELLE SCAPPATE
SOULFOOD/FIESTA FINAL**

Performance di Teatro-cucina a cura di Kenz'e Domu Entertainment, Andrea Perin e Wolf Bukowski
Concerto con i Rakia

Attenzione!!! Chi porta piatto e posate proprie salta la fila! No plastica!

MOSTRE

2 > 6 settembre, Itinerante nei luoghi del Festival

IL PAESE DI CUCCAGNA. DOVE CHI MANCO

LAVORA PIÙ GUADAGNA

Nelle incisioni della Raccolta Bertarelli di Milano.

A cura di Andrea Perin

1 > 10 settembre, Caffè Savoia, via Savoia 14

LA LIBERTÀ SULLE PAROLE

Foto di Rosi Giua dalla biblioteca del carcere di Buoncammino

Terrapieno e Giardino sotto le Mura

DIVERSAMENTE MIGRANTI

Mostra fotografica sulla migrazione sarda attuale nel mondo. A cura di Giacomo Pisano

1 > 6 settembre, MEM, via Mameli 164

SIGNORA LIBERTÀ, SIGNORA BIBLIOTECA

Guida ai percorsi librari, mostre, laboratori, seminari, installazioni. In collaborazione con la MEM e i il Sistema Bibliotecario Cagliariitano. A cura di Carlo Birocchi, Raffaele Cattedra, Dario Cosseddu, Stefania Demontis, Rosi Giua, Floriana Melis, Renata Marinetti, Federica Zaccheddu.



LUOGHI

GIARDINO SOTTO LE MURA

Viale Regina Elena

TERRAPIENO

Viale Regina Elena

BAR SAVOIA

Via Savoia

BAR FLORIO

Via San Domenico

MEM - Mediateca del Mediterraneo

Via Mameli 164

VILLA MUSCAS

Via S. Alenixedda

Piazza Yenne

Via Manno

Piazza
Savoia

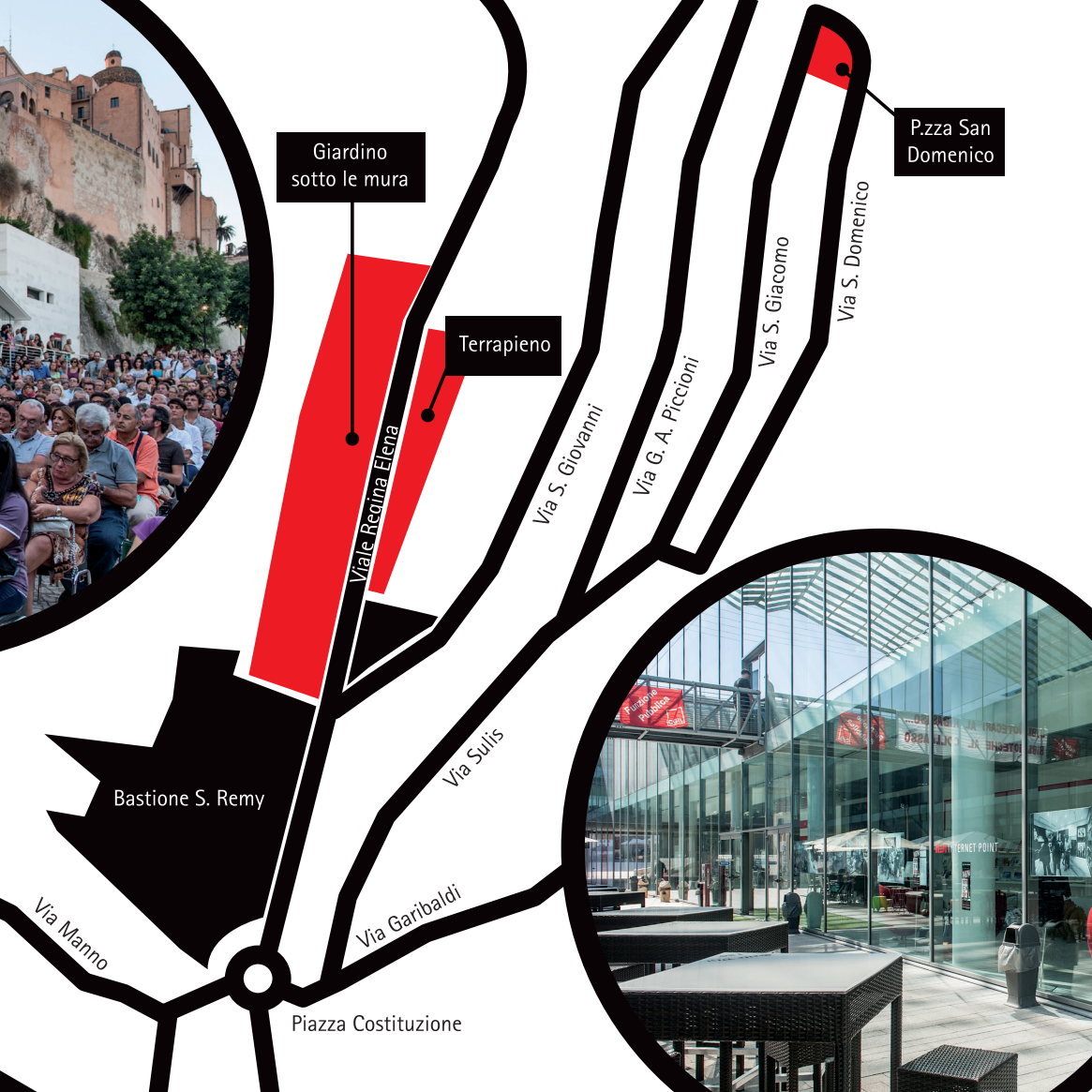
Via Dettori

Via P. Amedeo

Via Baylle

Via Savoia





Giardino
sotto le mura

Terrapieno

P.zza San
Domenico

Viale Regina Elena

Via S. Giovanni

Via G. A. Piccioni

Via S. Giacomo

Via S. Domenico

Bastione S. Remy

Via Manno

Via Sullis

Via Garibaldi

Piazza Costituzione



MERCOLEDÌ 2 SETTEMBRE

*La libertà non sta nello scegliere tra bianco e nero, ma nel sottrarsi a questa scelta prescritta.
(Theodor W. Adorno)*

ORE 18.30 – Bar Florio, via S. Domenico 90

L'ISOLA DI CARBONE E DI PIOMBO

**Incontro con Otto Gabos. Presenta Bepi Vigna
In collaborazione con Nues e Agenzia Letteraria Kalama**

Sulcis-Iglesiente 1939, un territorio segnato dal duro lavoro nelle miniere, attraversato da tensioni sociali e indicato, come tutta la Sardegna, come luogo di punizione. E qui che arriva il commissario Ettore Marmo, sbattuto nell'isola, depresso e pieno di dubbi. Otto Gabos, accompagnato da Bepi Vigna, presenta in anteprima il suo nuovo libro "L'illusione

della Terraferma", in uscita il 3 settembre per Rizzoli, con la prefazione di Marcello Fois. Un romanzo per immagini, apparentemente noir, apparentemente storico, con un personaggio ispirato all'umanità di Maigret e Adamsberg. Una storia di miniere, che è anche una storia di scavo nella coscienza e nella sensibilità umana.

ORE 19.30 – Bar Florio, via S. Domenico 90

**DALL'ASPROMONTE
NEL NERO DELLE ANIME**

Incontro con Gioacchino Criaco e Serge Quadrupani. Presenta Tore Cubeddu

Ci sono scrittori le cui capacità e potenza narrative riescono a imporsi all'attenzione entusiasta del pubblico dei lettori e allo stesso tempo incontrare i riconoscimenti più positivi della critica letteraria meno compromessa con il business editoriale. Uno

di questi è lo scrittore calabrese Gioacchino Criaco, che dalla pubblicazione di "Anime Nere", nel 2008, ha saputo raccontare un contesto territoriale come quello della Calabria e dei comuni dell'Aspromonte con una scrittura noir abissalmente lontana da quella consolatoria e di routine che invade librerie ed edicole. "Anime Nere" - dice lo scrittore e sceneggiatore Criaco - "il libro e il film, non rappresentano la Calabria nella sua globalità, ma un frammento, anzi una storia familiare, di pochi, emblematica però di molte storie verificatesi nel Meridione". A discutere dei suoi romanzi sul potere economico, la diffusione globale delle 'ndrine calabresi, sulla loro capacità di controllo sociale e di penetrazione culturale, ci sarà Serge Quadruppani, suo traduttore francese e curatore per la prestigiosa casa editrice Metailiè dei principali scrittori italiani. Ad accompagnarli nella discussione Tore Cubeddu, operatore culturale ed esperto di cinema e letteratura.

ORE 21 - Villa Muscas, Via S. Alenixedda

ANIME NERE

Proiezione del film di Francesco Munzi. Con la partecipazione di Gioacchino Criaco, sceneggiatore e scrittore dell'omonimo libro. In collaborazione con Coop Spazio 2001 e Torre Film

È il film che ha stravinto nella serata di assegnazione dei premi David di Donatello 2015, conquistandone ben nove, e che già aveva ricevuto un'ottima critica al Festival di Venezia 2014, inaugurando una ricca stagione di premi cinematografici. "Ho realizzato un film con la Calabria, e non contro", dice il regista Francesco Munzi, "un film di grande intensità che mette a nudo uno dei territori più stigmatizzati della Calabria, che racconta una storia al limite e il suo male viscerale". Aggiunge Gioacchino Criaco: "Nel

film non si vedono mitizzazioni dei criminali o fascinazioni pericolose. Ma anche negli anteroi può esserci una forza morale, che in condizioni estreme viene fuori".

GIOVEDÌ 3 SETTEMBRE

La metà della vita di un uomo è passata a sottintendere, a girare la testa e a tacere.

(Albert Camus)

ORE 18 - Giardino sotto le Mura, Teatrino Badas, viale Regina Elena

**MCN/BABY CAPPUCCINO -
FILASTROCCHES 'N' 'ROLL**

Teatro Ragazzi con Renzo Cugis e Gianfranco Liori

I ragazzi assisteranno a un vero e proprio concerto dal vivo, condotto dal duo acustico formato da Renzo Cugis (chitarra e voce) e da Gianfranco Liori (chitarra, ukulele e voce). La finalità è quella di avvicinare i piccoli a un approccio adulto alla musica, facendoli partecipare a una vera e propria versione unplugged di un concerto dal vivo. Il repertorio musicale è quello proprio di un pubblico più maturo, con riferimenti musicali al Rock, al Blues, al Country, fino all'Hip Hop.

I testi, con tematiche care ai giovanissimi, hanno un tono ironico e un linguaggio semplice e allegro. Il genere è quello del racconto e della filastrocca, con più di un evidente riferimento al maestro della letteratura per bambini Gianni Rodari. La composizione dei brani, seppure di immediata fruizione, non è stata volutamente accondiscendente, come troppo spesso avviene quando ci si rivolge al pubblico molto giovane. Altresì non lo sarà l'esecuzione, durante la quale sarà permesso ai bambini di intervenire e

di esprimere il proprio gradimento come accade in un concerto destinato al pubblico adulto. Saranno perciò ammessi applausi e cori; il tutto nel pieno rispetto delle regole di una esibizione dal vivo.

ORE 19 – Giardino sotto le Mura, viale Regina Elena
GLI ALBERI NON SCRIVONO POESIE

Incontro con Silvano Agosti, Beppe Costa e Leonardo Onida. Presenta Antonia Iaccarino.

Lecture di Antonella Puddu.

In collaborazione con Ottobre in Poesia

Tre poeti e il loro muoversi, in cammino per le terre di Sardegna, così amata da sentirsene parte. Passo passo insieme a inanellare parole che indicano l'urgenza dell'espressione poetica, perché come essi stessi dicono: "Gli alberi non scrivono poesie, non ne hanno bisogno. Gli esseri umani sì; a volte, devono". Un progetto e un libro nati dall'amicizia e dalla comune frequentazione delle piazze e dei luoghi della produzione e della diffusione poetica in Sardegna. Un libro trilingue, di poesie edite e inedite dello scrittore, poeta, sceneggiatore e regista Silvano Agosti, del poeta catanese Beppe Costa e di Leonardo Omar Onida, poeta sardo e direttore artistico di "Ottobre in Poesia", Festival di letteratura poetica di Sassari, col quale prosegue la felice collaborazione avviata nel 2014 col reading di Jack Hirschman e quello della primavera 2015 di Marco Cinque.

ORE 20 – Terrapieno, viale Regina Elena

I MIGRANTI E LE CITTÀ

Incontro con Andrea Staid, Francesco Bachis e Mariya Stepanyuk

Se provassimo a usare gli abusatissimi "noi" e "gli altri", "nostro" e "vostro", in una parafrasi dei luoghi comuni più xenofobi, potremmo intitolare l'incontro

dedicato ai migranti: "Derubati a casa loro, sfruttati in casa nostra". Il gioco non è difficile, e il meccanismo collaudato abbondantemente da secoli di colonialismo seguito da una finta decolonizzazione: si fa indebitare un Paese o un intero continente, vendendogli con prestiti a strozzo le infrastrutture, oliando al contempo le burocrazie e le amministrazioni con le dovute mazzette e poi, quando gli interessi diventano insostenibili, si privatizzano e si affidano alle multinazionali occidentali le risorse idriche (come successo in tutto il continente africano, nell'ancora ricco mare del Senegal o nel delta del Niger con le trivellazioni dell'Eni). E si può continuare con il sottosuolo, i minerali, per non parlare delle guerre che continuiamo a fomentare, per interessi economici e per oscuri equilibri geopolitici mondiali. E allora da quale fame fuggono, da quali guerre cercano scampo i migranti africani e asiatici, se non da quelle che gli abbiamo imposto? E cosa offriamo ai "fortunati" che sono usciti indenni dall'attraversamento di deserti e di mari, al loro arrivo in Europa o in Italia? I lavori più sfruttati, pagati in nero pochi euro al giorno per raccogliere pomodori o frutta per le industrie di trasformazione e per la Grande Distribuzione. A raccontare di questi nuovi "Dannati della Terra", Andrea Staid e Francesco Bachis, antropologi e attivisti, autori di saggi e ricerche sull'argomento e la mediatrice culturale, da anni operante a Cagliari, Mariya Stepanyuk.

ORE 21 – Giardino sotto le Mura, viale Regina Elena
UNO SCONOSCIUTO VELENO

EUROPA XENOFOPA

Incontro con Gellert Tamas.

Presenta Maurizio Memoli

Un'intossicazione data da un veleno non ancora

conosciuto è difficile da riconoscere, e ancora più da debellare. Il veleno è quello della xenofobia, del razzismo e della paura del diverso, che a partire dagli anni '90 del secolo scorso si rivela nella Svezia, patria della tolleranza, del Welfare e della solidarietà di stampo socialdemocratico. Il 1989, anno della caduta del Muro di Berlino, è stato anche l'anno in cui Gellert Tamas lascia la Croce Rossa svedese per andare alla ricerca delle proprie origini ungheresi, e optare per il mestiere di reporter internazionale per indagare sulle trasformazioni sociali ed economiche nei Paesi satelliti dell'ex-Unione Sovietica. E sono gli ottantamila profughi delle guerre nella ex-Yugoslavia a cui la Svezia ha aperto le porte, forte della sua tradizionale esperienza d'accoglienza, a suscitare forti reazioni di opposizione e di paura in una popolazione che si riteneva immune dal virus razzista. Gellert Tamas è uno dei pochi giornalisti che indaga e insiste con inchieste sul tema, arrivando a scrivere uno dei più bei romanzi d'indagine europei degli ultimi 10 anni: la storia (vera) di un killer e aggressore seriale di immigrati, ribattezzato dai giornalisti svedesi L'Uomo Laser (anche titolo del romanzo). A discutere con lui del romanzo, delle trasformazioni culturali, sociali e antropologiche in questa Europa dalle mille barriere, Maurizio Memoli, docente di Geografia urbana e sociale.

ORE 22 – Terrapieno, viale Regina Elena

MEMORIA SENTIMENTALE

OMAGGIO A LUIGI PINTOR

Lecture di Francesco Origo

Luigi Pintor pensava che l'azione fosse il metodo migliore per sottrarsi alla solitudine, e così intitolato uno dei suoi libri. Pintor, nonostante la precisione del suo linguaggio parlato e scritto (perché le parole,

anche le più nobili, non rimangano vuote, come aveva detto Albert Camus), affermava che la semplicità è insieme una smisurata ambizione e l'essenza della libertà, e che ciò che è sempre mancato alla Storia è una rivoluzione dei sentimenti. Sembra di sentirlo ancora, negli ultimi anni della sua intensa vita di militante e di giornalista, ripetere che lo svantaggio della vecchia generazione consiste nel vedere in anticipo il ripetersi di errori già vissuti, quasi fosse una legge naturale. Pensava che le biblioteche sono spesso piene di libri inutili perché chi scrive – e non parlava dell'industria dei best-seller – scrive per sé stesso e non per chi legge. E allora cosa può fare un Festival di letteratura, che già dalle prime edizioni gli dedicò un omaggio? Trovare il coraggio di scegliere un testo di poche righe appena e affidarlo a un ottimo attore come Francesco Origo, e ricordare uno dei più lucidi e attivi pensatori del Novecento, nel centenario della nascita.

ORE 22.15 – Terrapieno, viale Regina Elena

MAPUCHE – UNA STORIA ARGENTINA

Reading/Concerto dal libro di Caryl Ferey.

Con Nunzio Caponio e i South Sardinian Scum

Essere India Mapuche vuol dire portarsi appresso il fardello di secoli di violenze, umiliazioni e sopraffazioni. Yana è una bellissima ragazza di 28 anni, erede delle tribù nomadi che per duemila anni hanno vissuto nella pampa argentina. Capelli nerissimi e gambe lunghe, è totalmente priva di seno: una parte di lei ha deciso di non crescere più, quando a 11 anni ha assistito alle violenze sui genitori perpetrate dai militari. E' un'artista, vive in un atelier occupato, si prostituisce per vivere ed è legata da profonda amicizia con Paula, un trans che batte al molo. La scomparsa di un altro travestito fa incrociare il cammino

della ragazza con quello di Ruben, un giornalista-investigatore arrestato ai tempi del golpe militare del 1976. In un'Argentina sopravvissuta alla grande crisi di inizio secolo, appaiono accanto ai nuovi speculatori mondiali i terribili fantasmi dei torturatori della dittatura, gli aguzzini a cui far pagare il duro conto di decine di migliaia di desaparecidos e di migliaia di bambini rubati. Dal più denso e ricco libro di Caryl Ferey, lo scrittore di noir più premiato, più internazionalista e più rocker di Francia, un racconto duro interpretato dal coinvolgente Nunzio Caponio con le musiche di una delle band più entusiasmanti del momento, i South Sardinian Scum e il loro travolgente psycho-rebel-rock-a-billy.

ORE 23 – Terrapieno, viale Regina Elena

C'ERA UNA VOLTA IN SVEZIA

Reading/Concerto dal libro di Gellert Tamas.

Con Giuliano Parnasio e i King Howl

Svezia, ultimo decennio del XX secolo. Un Paese che vede minati i suoi principi di solidarietà sociale dall'ascesa di una destra xenofoba, che politici e media continuano a far finta di non vedere; un paese colpito da un'imprevista crisi economica e dall'affacciarsi alle porte di profughi e transfughi provenienti dai paesi dell'ex-blocco sovietico o dalle guerre nella ex-Yugoslavia. In un clima di paura e incertezze prima sconosciute si muove John Ausonius, un tempo felice studente modello, ora rancoroso marginale alla caccia di chiunque abbia l'aspetto di un migrante. Un carnefice implacabile anche nella sua incapacità esecutiva e contemporaneamente vittima inferocita di una trasformazione storica e sociale a lui incomprensibile. La storia vera di un Killer armato di fucile con puntatore laser, ricostruita con forza da un grande narratore e affidata

all'incalzante interpretazione di Giuliano Parnasio, e alla potente esecuzione musicale dei celebrati King Howl, band stoner-blues sarda dalla vocazione internazionale.

VENERDÌ 4 SETTEMBRE

La libertà consiste nel fare tutto quello che consente la catena a cui si è legati

(Cavanna)

ORE 18 – Giardino sotto le Mura, Teatrino Badas, viale Regina Elena

MCN/BABY CAPPUCCINO

A TUA INSAPUTA

Teatro Ragazzi con Ditta Vigliacci

Gli unici eredi della premiata Ditta sono Mirardo e Edonio Vigliacci, i nostri protagonisti. Fratelli sì, ma solo di padre, che girando il mondo ha lasciato segno del suo passaggio. I fratelli Mirardo e Edonio crescono con il nonno che insegna loro le arti circensi e quelle per intrattenere il pubblico. Il mondo nel mentre cambia. Cambia velocemente e sovente a nostra insaputa. Per questo motivo, per fortuna, non smette di preservarci sorprese. Piacevoli e alle volte meno. La Ditta Vigliacci oltre a essere specializzata in molteplici discipline di circo nuovo, vecchio e contemporaneo, è specializzata nel affrontare le avversità dell'inaspettato. "A tua insaputa oggi siamo qui a fare lo spettacolo"; "A tua insaputa oggi riderai riflettendo"; "A tua insaputa in questo momento stanno succedendo un mondo di cose.. Ciò che sai è solo una millesima parte soggettiva di questo universo". Spettacolo dal ritmo comico incalzante che vede intrecciate le tecniche di equilibri acrobatici, verticalismi, danza, magia, destrezze e curiosità insolite.

ORE 19 – Giardino sotto le Mura, viale Regina Elena
GEOGRAFIE NOIR

Incontro con Caryl Ferey e Ren  Fregni.

Presenta Serge Quadruppani

Tre scrittori francesi, tra i pi  conosciuti e importanti del ricco panorama polar francese, incrociano i rispettivi sguardi in un viaggio ideale tra i luoghi della loro scrittura, Paesi, citt  e villaggi, luoghi come protagonisti di culture comuni, di passioni e ribellioni, luoghi di amore e resistenza, di condivisione e sopravvivenza. Se il genere ha come indiscussi maestri Leo Malet, Jean-Patrick Manchette e Jean-Claude Izzo, i nostri tre hanno l'identica attitudine, la carica morale, l'essenzialit  della scrittura e, appunto, un amore viscerale per i luoghi. Ren  Fregni per la sua Marsiglia bagnata di luce, Serge Quadruppani per il perdersi in ogni citt  e paese dove gli   naturale sentirsi ospite e ospitante e Caryl Ferey, un globetrotter della narrazione che pone al centro i Maori o gli Zulu, l'Irlanda, il Marocco, il Sud Africa. Un comune sentire, un comune partecipare agli altrui affanni. E per tutti e tre una singolare capacit  di estendere

al lettore la loro naturale empatia con le ansie e le sofferenze umane, senza mai trascurare la scrittura rigorosa, brillante e dal ritmo incalzante.

ORE 20 – Terrapieno, viale Regina Elena

BUONO, PULITO E GIUSTO? LE NARRAZIONI DEL CIBO

Incontro con Wolf Bukowski. Presenta Andrea Perin. In collaborazione con Sapori di Sardegna e Bar Florio

Ritornare a Gramsci? Come sempre pu  tornare utile, se non necessario. Famosa la sua lettura della citazione del filosofo tedesco Ludwig Feurbach, per cui "l'uomo   ci  che mangia". Gramsci, rispetto al cibo e all'alimentazione, scriveva che anch'essi erano il frutto dei rapporti di forza tra le classi, che le scelte erano obbligate, che anche la produzione alimentare rientra nei rapporti di dominio che il Capitale impone. A complicare il tutto   intervenuta una grande mistificazione, travestita da nuova e pi  libera narrazione del cibo. "Se scegliamo il cibo, cambiamo il mondo". Cos  raccontano Slow food e Eataly. Ma



possiamo scegliere veramente? Quali mondi cambiano con i cibi di nicchia a prezzi elevatissimi solo per chi può permetterseli? Cosa pensare di queste organizzazioni, che criticano l'industrializzazione alimentare e la grande distribuzione per poi esserne sponsor? Non è forse la Grande Distribuzione che impone una qualità standard bassa ai produttori, lo sfruttamento del lavoro e l'impovertimento dei contadini e dei produttori in genere? Wolf Bukowski, ricercatore, saggista e blogger, consiglia un ritorno al pensiero gramsciano, per affermare con lui che non è il cibo a determinare la Storia, ma sono la Storia e le trasformazioni sociali a modificare l'alimentazione. A parlarne con Bukowski, un grande esperto di storie e pratiche alimentari, storico amico del Festival, Andrea Perin.

ORE 21 – Giardino sotto le Mura, viale Regina Elena

VINCERE AI PUNTI

LA LIBERTÀ DELLA SCRITTURA

Incontro con Pietro Grossi e Evelina Santangelo. Presenta Nicola Muscas

Scriveva Erich Fromm: "L'uomo crede di volere la libertà. In realtà ne ha una grande paura. Perché la libertà obbliga a prendere una decisione. E le decisioni comportano rischi". Questi rischi sono disposti ad affrontarli i personaggi che popolano i romanzi di due scrittori solo apparentemente lontani (per generazione, per collocazione geografica, per forme narrative), la palermitana Evelina Santangelo e il fiorentino Pietro Grossi. Sono sfide con se stessi, con l'ambiente intorno, sfide ai condizionamenti, a un futuro già predisposto, sono sfide al quotidiano quelle che s'impongono con caparbia agli adolescenti e ai giovani protagonisti delle storie di Grossi, come alle donne e ai ragazzini della Santangelo.

Niente di consolatorio, ma una gran voglia di nutrirsi anche d'aria quando si ha il fiato corto, quando si teme di non farcela. Scrivere è come gettare delle reti per agganciare la realtà, per dare un senso agli impulsi, ai bisogni e ai sogni che ci convincono ad agire e a non subire. A osare di essere liberi. Una conversazione, condotta dal poliedrico giornalista Nicola Muscas, che ci riporta all'essenza del titolo del MCN 2015.

ORE 22 – Terrapieno, viale Regina Elena

CON LE VENE APERTE

OMAGGIO A EDUARDO GALEANO

Lecture di Stefano Farris

"Dopo quattro anni (come fattorino in banca) capii che non faceva per me. Lì appresi che i principali rapinatori di banche erano i banchieri stessi, ma mai nessun allarme suona per loro". Con queste poche parole lo scrittore uruguayo Eduardo Galeano raccontava di sé stesso e delle ragioni delle proprie scelte di campo. Sempre e comunque dalla parte di chi è stato espropriato, in Sud America e nel mondo, della scelta sulla propria vita. Lo scrittore, scomparso nell'aprile di quest'anno, era stato ricordato da Gianni Minà – grande conoscitore della storia e della letteratura ispanica – con queste parole: "era il narratore più sarcastico delle esagerazioni che l'attuale mondo isterico ci sbatte in faccia ogni giorno". Ogni suo scritto aveva il pregio della brevità e dell'immediatezza, capacità di colpire nel segno senza fronzoli e digressioni. Non uno storico, ma un grande narratore dell'epopea del popolo sudamericano nelle sue mille sfaccettature, perennemente in cammino. L'omaggio breve e intenso, come l'occasione richiede, è affidato a un fromboliere della parola, Stefano Farris di Antas Teatro.

ORE 22.15 – Terrapieno, viale Regina Elena

VIVERE E MORIRE A MARSIGLIA

Reading/Concerto dal romanzo "Lettere a Marsiglia" di Renè Fregni. Con Giuseppe Boy e Sandal Falastin

Cosa può succedere a uno scrittore in crisi creativa quando viene trascinato in una storia di pericoli e morte da uno dei suoi vecchi amici dei tempi della scuola, nel frattempo passato alla mala? Capire che l'unica via di scampo sta nella stessa città in cui vive con amore e compassione: la Marsiglia fatta di luce abbacinante e di bui sconvolgenti. Il protagonista passa dal torpore narrativo dell'assenza di ispirazione all'incalzare di avvenimenti che reinventano il rapporto con la figlia e il vecchio amico, coi luoghi della quotidianità e della convivenza. È in fondo la stessa Marsiglia di Jean-Claude Izzo, amico fraterno di Fregni, presente nel racconto in un ricordo commosso. È sempre la stessa città fatta di sangue e dolore, ma anche e soprattutto di vita e amore. A sfidare il vento, a combattere contro forze apparentemente invincibili, a interpretare la voce e il pensiero, il tormento e la forza del protagonista sarà l'estroso attore Giuseppe Boy, con l'accompagnamento musicale dalle intense atmosfere mediterranee e internazionali dei Sandal Falastin.

ORE 23 – Terrapieno, viale Regina Elena

IL BALLERINO. UNA STORIA DI BOXE

Reading/Concerto da un racconto di Pietro Grossi. Con Jacopo Cullin, Elena Schirru, Andrea Schirru e Lady Radiator

Dedicato a Igino Demuro, amico, pugile e fidato custode di via San Saturnino.

Un ragazzo, un giovane e talentuoso boxeur che però non può combattere perché così vuole la mam-

ma. Studioso, sfigato, ubbidiente che decide però di riappropriarsi della propria vita sul ring. Lo chiamano "il Ballerino" (o "la Ballerina"), per il suo muoversi sul ring con la grazia di una libellula. E' la storia di chi si vuole sottrarre alle scelte imposte, e vuole crescere conoscendo le proprie difficoltà e i propri limiti. Osare praticare la libertà per ritrovarsi dentro una sfida quasi naturale con un ragazzo specularmente opposto, soprannominato la Capra, sordo e isolato dal mondo, un campione naturale pieno di forza e ostinazione. In fondo nient'altro che un proprio doppio, un altro capace di rendere possibile il cammino duro e inebriante che dal ring porta alla vita, non importa se reduce di una vittoria o di una sconfitta. "E d'un tratto mi ritrovai su quel quadrato a ballonzolare nell'angolo e tutt'intorno quelle file di sedie e quei corridoi pieni di gente. Erano lì per vedere una sfida tra il sogno e la realtà, tra il mondo e ciò che vorremmo fosse. O forse volevano solo vedere una volta per tutte, se vince il talento o la fatica, o se, in fin dei conti, il talento esiste davvero o è solo il figlio delle chiacchiere". Così scrive Pietro Grossi, e questa è la storia che ci racconteranno Jacopo Cullin, uno dei più amati attori isolani, insieme alla cantante lirica Elena Schirru e ai musicisti dei Lady Radiator con Andrea Schirru al pianoforte.

SABATO 5 SETTEMBRE

Liberare sé stessi è una cosa, sostenere il peso di quel che si è liberato, è un altro.
(Toni Morrison)

ORE 10.30 – Caffè Savoia, via Savoia 14

RADIOSBARRA

Radio-dramma con Renè Fregni, Serge

Quadruppani, Libera Caffetteria Senzasbarre e Checco Adamo. Conducono Dario Cosseddu e Daniela Boi. Video proiezioni di Rosi Giua. Ideazione dell'Associazione Tusitala. In collaborazione e in diretta radiofonica con Radio Iglesias

Una nuova trasmissione con le voci di carcerati ed ex-carcerati va in onda libera ignorando muri e barriere. È una nuova puntata di RadioSbarra, che va in onda dal vivo senza filtri e senza prove. Oltre ai due storici conduttori, Dario Cosseddu e Daniela Boi, capaci di far vibrare di emozione i cuori più disattenti al ritmo delle più celebrate prison songs internazionali, da Elvis ai Clash, da Johnny Cash a De Andrè, dagli Stray Cats a Bob Dylan, una serie di ospiti veramente speciali. A iniziare da due scrittori francesi, Renè Fregni e Serge Quadruppani, che hanno dedicato una particolare attenzione nella loro produzione letteraria alla giustizia e alla condizione carceraria, impegnati da anni laboratori di scrittura e incontri coi carcerati, Fregni alle Baumettes di Marsiglia, e Quadruppani in diverse parti della Fran-

cia e grazie all'amicizia col MCN anche a Cagliari. Le voci dei detenuti e degli ex saranno rigorosamente dal vivo e non filtrate, come si conviene in uno spazio dove si celebra il rito dell'offerta e della condivisione della chiacchiera e del caffè.

ORE 12 – Caffè Savoia, via Savoia 14

LA CULTURA DENTRO

Conversazione con Renè Fregni, Serge Quadruppani e un intervento collettivo di ex detenuti. Presenta Carlo Birocchi. A cura di Raffaele Cattedra

Da molte edizioni il MCN dedica una speciale attenzione alla condizione carcerari, e l'Associazione Chourmo, assieme all'Associazione Tusitala, hanno promosso diversi laboratori e attività con i detenuti. È quest'ultima associazione, attualmente impegnata in vari progetti di indagine sociale in diverse parti del Mediterraneo e a Cagliari con un gruppo di ex-detenuti, a proporre una riflessione sul ruolo della cultura nell'acquisizione di consapevolezza e



di liberazione da parte di chi, per una ragione o per un'altra, è andato a finire dietro le sbarre. Nessuna retorica, solo la convinzione che soltanto chi è capace di appropriarsi e utilizzare armi culturali efficaci può sottrarsi a un destino sociale già segnato, di marginalità, esclusione e "devianza".

ORE 18 – Giardino sotto le Mura, Teatrino Badas, viale Regina Elena

**MCN/BABY CAPPUCCINO
RENDEZ-VOUS COMIQUE**

Teatro Ragazzi con Raimonda Mercurio e Stefano Farris (ANTAS TEATRO)

Spettacolo dai colori allegri e scanzonati, Rendez-vous comique racconta l'incontro tra due clown. I due appaiono talvolta goffi e impacciati, talvolta romantici e poetici, ma sempre comici e divertenti. Li vediamo cimentarsi in improbabili gare ciclistiche o dilettarsi in giochi di magia e, ancora, alle prese con un inusuale pianoforte, dare prova della propria abilità sonora. Ma soprattutto assistiamo a un incontro comico che avviene senza alcuno scambio di battute, dove lo sviluppo narrativo è completamente affidato alle azioni, al linguaggio del corpo, all'utilizzo degli oggetti scenici e alla mimica dei due attori. Un spettacolo per tutti, adulti e bambini.

**ORE 19 – Giardino sotto le Mura, viale Regina Elena
SPAZI SOCIALI, HC PUNK, CREATIVITÀ**

Incontro con Zerocalcare, Marco Philopat, Franzisko. Presenta Dario Cosseddu

Da almeno quarant'anni la produzione culturale più dinamica e anticipatrice è nata e si è sviluppata in strutture, luoghi e situazioni periferiche e marginali rispetto al cono di luce proiettato dai media e dall'opaca capacità di visione dell'establishment

culturale. Si tratta di culture e subculture giovanili, fuori schema e fuori sistema, ma acute, socializzanti e innovative, capaci di offrire a un pubblico vasto e curioso un diverso e più intenso modo di intendere la musica, il teatro, l'illustrazione, il cinema e la letteratura. È questo il caso del popolarissimo Zerocalcare, acutissimo narratore e reporter per immagini che di questi fermenti culturali discuterà con Marco Philopat e Franzisko, tutti provenienti dalle esperienze dei Centri sociali di Milano e Roma, ma appartenenti a generazioni diverse; tutti e tre attivisti culturali e sociali, tutti e tre scrittori. A partire dalla loro comune passione per l'HC Punk, una conversazione che si propone come spunto di riflessione verso pratiche di condivisione culturali e di alternativa agli standard comportamentali e all'omologazione imperante.

**ORE 20 – Terrapieno, viale Regina Elena
SAKINE E LE ALTRE – COL CUORE NEL KURDISTAN RESISTENTE**

Incontro con Ezel Alcu.

Presenta Tiziana Dal Pra.

A cura di ASCE, Trama di Terre e in collaborazione con UIKI Onlus – Ufficio d'Informazione del Kurdistan in Italia

Un popolo, quello kurdo, diviso tra quattro Stati: la Turchia, dove risiede la maggior parte della popolazione, l'Iraq, la Siria, l'Iran. Un popolo che per decenni si è visto negare l'uso della lingua e vietare le feste e le tradizioni, spesso oppresso tra gli oppressi e represso violentemente in ogni sua aspirazione di affermazione di indipendenza e di coesione sociale e culturale. Ma i kurdi sono anche un popolo tenace, combattivo e, nonostante le compromissioni del protettorato USA nel Kurdistan del Nord iracheno, irriducibile alle logiche di geopolitica occidentale.

Balzato nuovamente all'attenzione internazionale per la sua resistenza all'avanzata delle truppe del califfato nero e per la riconquista della città di Kobane, al confine con la Turchia, e per la recente affermazione alle elezioni turche, il popolo kurdo sta mostrando come la sua componente femminile sia in prima fila nell'organizzazione della resistenza, dell'organizzazione sociale e della ricostruzione. Nel ricordo di Sakine Cansiz, dirigente del Partito Kurdo dei lavoratori in Turchia, assassinata in Francia due anni fa, e delle altre donne cadute, una serrata conversazione con una delegazione di donne kurde a partire dall'autobiografia della Cansiz, con la conduzione di Tiziana Dal Pra, di Trama di Terre di Imola, impegnata da sempre affianco alle donne migranti e presente quest'anno alle celebrazioni del Capodanno kurdo (Nuroz) subito dopo la riconquista di Kobane.

**ORE 21 – Giardino sotto le Mura, viale Regina Elena
IL DETTAGLIO E LA STORIA – LA SPAGNA E LA
TRANSITION**

Incontro con Ignacio Martinez De Pisòn. Presenta Andrea Melis. Letture di Barbara Usai

Sulla scia dell'affermazione di Nabokov, secondo cui la letteratura sta nei dettagli e i dettagli fanno la storia, Ignacio Martinez De Pisòn fa muovere i suoi personaggi dentro intere saghe familiari, come in "Dentes de leche" ("Il fascista", nell'edizione italiana) o nell'ancora non tradotto "La buena reputation", facendoci entrare sin dentro il cuore della Storia, con la descrizione di fatti, situazioni e sommovimenti, a volte lenti e impercettibili, ma che finiscono per indirizzare in un senso o in un altro il procedere dei grandi avvenimenti storici. Tra i più popolari e importanti scrittori della generazione spagnola della "Transition" (l'effervescente periodo di risveglio

partecipativo e culturale alla fine della dittatura franchista), Martinez De Pisòn è stato capace, sin dagli esordi come scrittore e poi sceneggiatore cinematografico, di portare il pubblico a misurarsi con la spietata quotidianità, a scontrarsi con i labirintici percorsi che spesso conducono ad apparenti vicoli ciechi. Nell'incontro, condotto da Andrea Melis e arricchito dalle letture di Barbara Usai, ripercorriamo le storie di De Pisòn, sino ad arrivare a "Il fascista", la tormentata vicenda familiare di un italiano andato a combattere contro la legittima Repubblica spagnola per denaro, e innamoratosi nel tempo del suo ruolo, finendo per identificarsi con l'essenza del fascismo e del desiderio di pulizia morale e concreta pur abbracciando una condotta di tutt'altro genere.

**ORE 22 – Terrapieno, viale Regina Elena
OVUNQUE SONO A CASA MIA – OMAGGIO A
JEAN-CLAUDE IZZO**

Letture di Carlo Angioni

"Chourmo, in provenzale, significa la ciurma, i rematori della galera. A Marsiglia, le galere, le conoscevano bene. Per finirci dentro non c'era bisogno, come due secoli fa, di aver ucciso il padre o la madre. No, oggi bastava essere giovane, immigrato o non. Il fan-club dei Massilia Sound System, il gruppo di raggamuffin più scatenato che ci sia, aveva ripreso quell'espressione. Da allora, il chourmo era diventato un gruppo di incontro e supporto di fan. [...] Ma non era questo lo scopo del chourmo. Lo scopo era che la gente si incontrasse. Si "immischiasse" come si dice a Marsiglia. Degli affari degli altri e viceversa. Esisteva uno spirito chourmo. Non eri di un quartiere o di una cité. Eri chourmo. Nella stessa galera, a remare! Per uscirne fuori. Insieme." Jean-Claude Izzo avrebbe compiuto quest'anno settant'anni, e invece

da quindici non c'è più. Ostinatamente noi continuiamo a celebrare il suo compleanno. L'omaggio sentito e collettivo è affidato alla voce appassionata di Carlo Angioni. "Ho mollato gli ormecci del tempo / Passato, presente, futuro / Ogni ora vissuta ricomincia / Fino all'ora della morte" (J-C. Izzo)

ORE 22.15 – Terrapieno, viale Regina Elena

NON VA SEMPRE COSÌ

Reading/Concerto dal romanzo di Evelina Santangelo. Con Cristina Racca, Andrea Angiolini, Andrea Lai e Diego Deiana. In collaborazione con Ciclofucina-Sella del Diavolo

Se ci si accorge di avere ormai il fiato corto, l'unica possibilità e recuperare i sogni per continuare a respirare, smettere di adattarsi alla vita come ci viene preparata. Ci vuole un respiro profondo per avere una nuova prospettiva, una diversa visione di sé e delle proprie possibilità. Bisogna credere nell'improbabile e anche nell'impossibile, fosse pure quella che appare un'idea stralunata, ma forse geniale: la produzione in serie di una bicicletta in cartone riciclato. Se ci si sente continuamente trascinati dal noioso ripetersi della quotidianità, se ci si sente in una condizione di passiva accettazione di ciò che ci viene presentato come naturale e necessario, forse è il momento di gesti di rottura, perché la normalità assomiglia molto più di quanto sembri a quella di un manicomio e, proprio come scriveva Antonin Artaud, una volta fuori dall'ospedale psichiatrico di Rodez: "Occorre uscire fuori da questo mondo servile, di un'idiozia asfissiante per gli altri e per sé e che si compiace di questa asfissia". Una storia al femminile, raccontata con forte partecipazione dall'attrice e cantante Cristina Racca con il supporto musicale di un terzetto strepitoso: Andrea Angiolini, Andrea Lai e Diego Deiana. Una profonda

boccata d'aria. Di libertà, appunto.

ORE 23 – Terrapieno, viale Regina Elena

SUBURRA

Reading/Concerto dal romanzo di Giancarlo De Cataldo e Carlo Bonini. Con Felice Montervino e Samurai 5tet

La suburra, nella Roma di due mila anni fa, corrispondeva a quella zona subito sotto i colli del Viminale e del Quirinale sino all'Esquilino, appena fuori del centro del potere. Ma era anche il luogo di residenza di Giulio Cesare, l'uomo la cui ascesa, i trionfi, le conquiste imperiali furono sempre accompagnate, sino alla tragica morte, da maneggi, complotti, cambiamenti di alleanze e manovre oscure. Suburra è rimasto, nell'immaginario comune, un luogo proverbiale di trame e oscuri traffici all'ombra del potere, e quindi parte del potere stesso. Come in quella antica, in una città eterna per definizione, così eterna è la corruzione e il malaffare nella più moderna Suburra, nel romanzo di Carlo Bonini e Giancarlo De Cataldo dove è un luogo in cui si vive e soprattutto si muore, dove è normalità la soffocante sottomissione alle regole di un potere criminale che sa intrecciarsi con eleganza da gangster al potere amministrativo. Sembra di leggere le cronache degli ultimi mesi su "Mafia Capitale", ma il romanzo è stato scritto con tre anni di anticipo e racconta di una storia criminale ancora più vasta e preoccupante, che pure pare intravedersi dalle indagini romane: un assalto, ultimo e definitivo al litorale romano. Una storia di destre estreme e di arruffoni cooperativistici, di killer e di grandi manovratori, di speculatori e di raccattatori di briciole, tra i quali emerge, enigmatica e inquietante, la figura del Samurai. Aperta dall'introduzione di Giancarlo De Cataldo, la storia

vive nel racconto e nella lettura di Felice Montervino e nella costruzione musicale nata appositamente per questo reading/concerto, che vede insieme elementi dei Sikitikis (Gianmarco Diana, mente del progetto), dei Dancefloor Stompers (Frank Stara) e degli Apollo Beat (Giuseppe Bulla e Diego Desole) insieme al compositore sassarese Luigi Frassetto, per un super-progetto dall'impronta cinematografica ribattezzato: Samurai 5tet.

DOMENICA 6 SETTEMBRE

Sul vigore ritornato/Sul pericolo svanito/Sull'immemore speranza/Scrivo il tuo nome/E in virtù di una parola/Ricomincio la mia vita/Sono nato per conoscerti/Per chiamarti/Libertà
(Paul Eluard)

ORE 10 – Terrapieno, viale Regina Elena

LA PIAZZA DELLA SOLIDARIETÀ

Esposizione solidale con le Associazioni di Volontariato di Cagliari

Da anni le Associazioni di solidarietà, antirazziste, pacifiste e ambientaliste, si sono date un coordinamento per realizzare progetti comuni e per attivare un più forte coinvolgimento dei cittadini nei territori in cui operano. Tra le sue iniziative più riuscite, "La Piazza della Solidarietà", che vede posizionati in un unico spazio gli stand e i banchetti di sensibilizzazione alle tematiche solidaristiche promosse dalle principali associazioni del territorio. Anche quest'anno il MCN, nello spirito culturale e sociale che anima il Festival, ospita le loro iniziative.

10.30 – Terrapieno, viale Regina Elena

DICONO CHE LA GUERRA

Conversazione con Fabrizio Lo Bianco e Franco Arba. Presenta Marco Mostallino

Ne "La casa in collina" Cesare Pavese scriveva "Ogni guerra è una guerra civile: ogni caduto somiglia a chi resta e gliene chiede ragione." Difficile parlare di Guerra senza, fuori e contro la retorica delle celebrazioni da ricorrenza del centenario della Grande Guerra, difficile parlare di guerra sempre e solo al passato quando pare proprio che la guerra non sia mai finita o che sia sempre intorno. E invece lo si può e lo si deve ancora fare, e l'impresa diventa più facile se la si affronta con lo sguardo dei protagonisti delle storie di Franco Arba, "Dicono che domani ci sarà la guerra", ambientate negli anni della prima guerra mondiale e in quelli successivi nella Sardegna dei reduci disillusi e del fascismo, e quella di Fabrizio Lo Bianco, "La guerra di Toni", ambientata nella Cagliari di fine anni '50 del Novecento, con sullo sfondo la memoria dei bombardamenti del 1943. Sono storie di ferite che stanno nel profondo, storie di svolte mancate e di accidenti capitati, storie private e storie collettive. Come diceva Walt Whitman, la storia della guerra, quella interiore, quella che rimane nel profondo, non sarà mai scritta nei libri di storia, dove i dettagli di azioni e passioni non saranno mai neppure suggeriti.

ORE 12 – Terrapieno, viale Regina Elena

UN RICORDO, UNO ANCORA – SERGIO ATZENI E UN ALTRO 6 SETTEMBRE

Incontro con Gigliola Sulis, Francesco Abate, Walter Porcedda e Daniele Atzeni

Pensi a lui, seduto sulla sabbia con la chitarra in mano e i ricci lunghi appena mossi dal vento, a cantare "Solitary man" di Johnny Cash nella versione morandiana. Pensi a lui, a come si descriveva nell'or-

dine sardo, italiano, europeo e quindi, sempre e comunque e innanzitutto, danzatore delle stelle. Pensi a lui con la stessa matita in mano con cui prendeva appunti per un articolo, che avesse sedici anni o trenta o quaranta. Pensi a lui a correggere mille volte lo stesso passo, prima nella mente e poi sulla carta. Pensi a lui nella redazione di Orient Express, a portare con timidezza i suoi primi racconti ad un Lorian Macchiavelli entusiasta di pubblicarli. Pensi a lui in un corteo interno al Siotto o a uno sciopero per l'espulsione di un compagno. Pensi a lui e a quello che avrebbe scritto ancora. Pensi a lui e maledici il mare che se l'è portato via. Ma, come scriveva lui, si può maledire l'acqua, si può maledire una madre? A venti anni esatti dalla sua scomparsa, in un altro 6 settembre, il ricordo amichevole e appassionato di Gigliola Sulis, sua studiosa e curatrice, dello scrittore e giornalista Francesco Abate, del regista e documentarista Daniele Atzeni (autore di "Madre Acqua", a lui dedicato) e di Walter Porcedda, giornalista e suo amico fraterno sin dai tempi della scuola.

ORE 18 – Giardino sotto le Mura, Teatrino Badas, viale Regina Elena
MCN/BABY CAPPUCCINO
IL DODO E' TRATTO!

Teatro Ragazzi con Edoardo Demontis

"Il Dodo è tratto!" è uno spettacolo di strada con un unico attore in scena: Edoardo Demontis in arte Dodo. Lo spettacolo della durata di 40/ 45 minuti è caratterizzato dalla destrezza nella giocoleria e manipolazione di oggetti, ma ancor di più dall'umorismo e dall'improvvisazione, capacità quest'ultima che rende lo spettacolo vivo e interattivo e che porta il pubblico a intervenire e partecipare in un clima quasi "familiare". Da qualche anno Edoardo Demontis preferisce presentarsi al pubblico senza la maschera del personaggio e quindi in modo totalmente sincero e spontaneo. Questo gli ha permesso di dare vita a spettacoli con un duplice effetto: quello di far divertire il pubblico e soprattutto quello di divertirsi dando vita a uno spettacolo sempre nuovo e unico. Gli attrezzi che predilige sono le clave e gli equilibri come il monociclo (basso e giraffa) ma il suo baule è pieno zeppo di giochi e invenzioni che aspettano solo il momento giusto per essere tirati fuori.



ORE 19 – Giardino sotto le Mura, viale Regina Elena
CRIMINALITÀ E POTERE

Incontro con Giancarlo De Cataldo.

Presenta Celestino Tabasso

"Il potere deve premiare chi ha le idee più chiare e la forza per affermarle", dichiara in "Romanzo Criminale" il Libanese, fascista da sempre, con la convinzione che tutto si dovesse ridurre a ordine e organizzazione. Non è diverso da lui il Samurai, altro uomo della destra estrema romana e protagonista del romanzo "Suburra", che crede che prima o poi dovrà fare i conti con "i cittadini", perché il potere lo si esercita "contro" e "nonostante". Il loro potere – è la cronaca dell'ultimo anno a confermarcelo – è esteso nella realtà dell'amministrazione pubblica come nella vita quotidiana, e vive nell'intreccio tra piccoli interessi privati e grandi traffici, maneggi di piccolo e medio cabotaggio e grossa speculazione immobiliare. Fa coesistere quotidianamente ogni genere di traffico illecito e ogni progetto di trasformazione urbana e residenziale, specula sulla disagio e sulla disperazione sociale, la utilizza e la indirizza, la crea e la dirige. Come nella Roma repubblicana e imperiale di duemila anni fa, la Suburra è il luogo dove il nobile, il ricco patrizio incontra specularmente il plebeo e chi vive di espedienti e di delitto. E con lui tesse le trame innominabili che lo perpetuano nel potere e nel controllo sociale. Sinché non affiora un nuovo protagonista: "i cittadini", tanto in odio al Samurai. A parlare di criminalità e potere con lo scrittore Giancarlo De Cataldo, il giornalista Celestino Tabasso.

ORE 20 – Terrapieno, viale Regina Elena
UNA CITTÀ A PEZZI - REINVENTARE MILANO
Incontro con Marco Philopat, Andrea Perin,

Andrea Staid. Presenta Francesca Fradelloni

"Cartografare contrade a venire", sostenevano Deleuze e Guattari. Mappare non per rendere fisse le situazioni, ma per creare linee di fuga, metterle in divenire, in evoluzione. Questo è il programma di Re/search Milano. "Cartografia, ricerca, guida ipertestuale, mappatura di forme e stili di vita molteplici e distanti, eppure in sintonia sensibile tra di loro, in attesa di connessioni imprevedute che producono nuove visioni e progetti, formule di socialità, partecipazione e divulgazione dei saperi". Poco da aggiungere a queste parole uscite su Carmilla online, per spiegare il progetto che ha impegnato oltre centoventi cittadini e attivisti milanesi per l'edizione di questa anomala guida a una città che verrà, edita da AgenziaX in occasione dell'apertura dell'Expo-Fiera dei miracoli in versione nuovo millennio. Si sa com'è e come va: l'architetto architetta, l'urbanista urbanizza, l'amministratore architetta, urbanizza e amministra, lo speculatore architetta, urbanizza, amministra e specula. Ma il cittadino può essere sempre l'imprevisto, perché è capace di addomesticare i luoghi e trasformarli e riempirli di un senso non programmato. Due degli autori, insieme allo scrittore, antropologo e architetto libertario Andrea Perin, con il contributo della giornalista Francesca Fradelloni, raccontano una città ricostruita pezzo per pezzo in un non finito puzzle di iniziative, di luoghi sociali, di attività solidali e di comunità.

ORE 21 – Giardino sotto le Mura, viale Regina Elena
UN AMICO, A BABELE – OMAGGIO A SERGIO ATZENI

Reading/Concerto/Live Painting con Giacomo Casti, Francesco Medda Arrogalla, Mauro Palmas e Gianluca Marras Marjani

"Ruggero parla a se stesso: fuggi. Dopo trentaquattro anni ti strappi alla terra dove hai amato, sofferto e fatto il buffone. Ogni angolo di strada testimonia una tua gioia, un dolore, una paura. In cambio sarò libero. La maschera che mi cuciranno addosso, lo straniero, l'isolano, il mendicante, mi nasconderà, occulterà il nome, sarò uomo fra uomini.." Ruggero Gunale è lo stesso Atzeni, per molti versi, che lascia Cagliari e l'Isola e si strappa a morsi pezzi di passato, per poi ripetere il gesto con tenerezza sempre più sofferta. Alle spalle qualcosa che ama ma in cui non si ritrova. Una svolta, un cambio di prospettiva, un diverso sguardo su sé stesso. Non una fine né tanto meno una resa, semmai un atto di coraggio e di libertà. Nel giorno di chiusura del MCN, in coincidenza con la tragica data della scomparsa dello scrittore, il 6 settembre 1995, non poteva mancare un omaggio di tutto il Chourmo e del pubblico del Festival a uno degli scrittori più letti e amati. Ancora una volta sarà la voce e l'ispirazione di Giacomo Casti a incrociare le parole di Sergio Atzeni e a mescolare il suo fiato con quello dello scrittore cagliaritano, più e più volte portato in scena in altri acclamati reading. Ad accompagnarne la voce, l'eclettico compositore, produttore e musicista Frantziscu Medda Arrogalla, il polistrumentista cagliaritano Mauro Palmas, noto internazionalmente per il suo talento esecutivo e per la sua ricerca etnomusicologica, e le immagini visionarie e pop di Gianluca Marras "Marjani".

ORE 22 – Terrapieno, viale Regina Elena

CAMILLA E I CAMILLAS

NON C'E' ZUCCHERIFICIO SENZA RIVOLTA

Reading/Concerto con i Camillas e Camilla Soru

A fare domande a Mirko Bertuccioli e a Topazio Perlini ci si perde da subito. Perché loro sono Ruben e

Zagor Camillas, e se gli chiedi dati anagrafici ti rispondono di essere pesaresi ma nati a Treviso, di essere nati nel 1964 ma di non essere dei cinquantenni (ma semplicemente di sentirsi in differita), di essere sempre stati Camillas ma di aver iniziato a presentarsi in concerto come tali solo 11 anni fa. Hanno alcune certezze sicuramente condivisibili: "La vita è tutto un susseguirsi di meraviglie e fossi improvvisi". La loro musica è stata definita dai critici "pop-minimal-hardcore", e di sé dicono: "Ci piace giocare con tutto. Ci piace stupirci e condividere lo stupore." Per alcuni sono un connubio di dolcezza e demenzialità, di sicuro sono amatissimi da un pubblico eterogeneo, preparato e popolare, intellettuale e curioso. E sono amatissimi da scrittori come Giuseppe Genna e Aldo Nove, con cui sono stati in tour. Il loro romanzo "La rivolta dello Zuccherificio", appena edito dal Saggiatore, è la storia del ritrovamento di una raccolta di temi scolastici da parte di una strampalata band in tour in Antartide, che porta ad un continuo affacciarsi di storie, personaggi e figure della letteratura e dello spettacolo strappati alla loro immobilità: da Walser a Musil fino a Minnie Minoprio.. La storia diventa l'occasione per l'attrice Camilla Soru per confrontarsi con loro in un esperimento teatrale e musicale che – ne siamo sicuri – sarà ancora una volta eccezionale e irresistibile.

ORE 23 – Terrapieno, viale Regina Elena

**RICETTE SCORRETTE & MOZZARELLE SCAPPATE
SOULFOOD/FIESTA FINAL**

Performance di Teatro-cucina a cura di Kenz'e

Domu Entertainment, Andrea Perin e Wolf

Bukowski. Concerto con i Rakia

Nutrire il Festival! Se cinque giorni di incontri, reading, proiezioni, concerti, spettacoli, conversazioni e

suggerzioni hanno lasciato ancora un po' di appetito, niente di meglio che ignorare le varie carte d'intenti dell'Expo milanese - redatte col contributo di chi il mondo lo affama e lo condiziona, con politiche alimentari di industrializzazione e di impoverimento del suolo - e affidarsi alle mani sapienti del nostro cuciniere di strada. Il MCN, alla faccia dell'annientamento delle produzioni e delle specificità locali e della varietà delle specie, affida anche quest'anno, e come sempre, a Franz Scanu e al suo Kenz'e Domu Entertainment la sua festa finale, che termina con un libero assaggio e la condivisione di un piatto cucinato in una performance di teatro-cucina. Con lui e la sua esperta squadra, due ospiti d'eccezione in fatto di studio sull'alimentazione: Andrea Perin e Wolf Bukowski. Chiacchiere, teatro, cucina e ovviamente tanta musica, con i Rakia, che con i loro ritmi balcanici ci condurranno in un autentico e irresistibile invito al ballo, per un festa finale di gioia e consapevolezza. A si biri mellus!

(Per completare la festa come piace a noi, offriremo un piccolo assaggio di cibo caldo appena preparato insieme, e ci piacerebbe servirlo ai nostri ospiti e al nostro pubblico sui loro piatti personali, quelli che ognuno si porterà e si riporterà a casa dopo averli utilizzati, contribuendo a rendere il MCN un Festival sempre più sostenibile ed ecocompatibile, con meno piatti e posate di plastica. Per questo chi porta le sue stoviglie riciclabili salta la fila! Accozzo ecocompatibile = stimolo equo per tutti).

MOSTRE

**2>6 settembre - Itinerante nei luoghi del Festival
IL PAESE DI CUCCAGNA. DOVE CHI MANCO
LAVORA PIÙ GUADAGNA**

Nelle incisioni della Raccolta Bertarelli di Milano. A cura di Andrea Perin

Un estratto della mostra curata da Andrea Perin attraverso opere databili dal XVI al XX secolo, il mito del Paese di Cuccagna, un luogo immaginario in cui la vita scorre senza doveri e preoccupazioni, fra tavole imbandite e abbondanza di cibi prelibati, in un mondo alla rovescia dove i vizi diventano virtù. I nuclei tematici e gli sviluppi della mostra avvengono in un racconto che, seguendo la traccia della tradizione letteraria, viene narrato attraverso modelli iconografici a stampa, spesso autonomi rispetto ai testi.

**1>10 settembre - Caffè Savoia, via Savoia 14
LA LIBERTÀ SULLE PAROLE**

Foto di Rosi Giua dalla biblioteca del carcere di Buoncammino

Presentata nel Marzo 2014 a Brescia all'interno della mostra "Dentro", che comprendeva lavori di Davide Ferrario, Gianni Berengo Gardin, Uliano Lucas, Renato Corsini, Mauro D'Agati, una riflessione sulla condizione delle carceri italiane fatta con occhio attento e cuore aperto. Le foto di Rosi Giua documentano i quasi due anni di attività svolta da un gruppo di detenuti nella biblioteca del carcere di Buoncammino, nato sulla scia delle iniziative del Marina Café Noir e proseguite dall'Associazione Tusitala. Partendo dalla poesia, dalla lettura e dalla messa in scena di testi di Alda Merini, Nazim Hikmet, Dylan Thomas, Dino Campana il gruppo riesce a misurarsi con il proprio

vissuto, con le proprie esperienze, con la memoria e la storia dei luoghi da cui ciascun detenuto proviene. Le foto ritraggono i volti dei detenuti durante le prove e gli incontri con ospiti interni e esterni, con gli scrittori venuti a condividere i sogni di libertà che la letteratura permette e stimola, o un semplice caffè da sempre simbolo di un forte momento di fratellanza. Scatti preziosi che restituiscono dignità agli ospiti di un'istituzione, quella carceraria, che non ne possiede alcuna.

2>10 settembre – Terrapieno e Giardino sotto le Mura, viale Regina Elena

DIVERSAMENTE MIGRANTI

Mostra fotografica sulla migrazione sarda attuale nel mondo, a cura di Giacomo Pisano

Non viaggiamo stipati in barconi ma fuggiamo dal nostro paese con lo stesso bagaglio di sogni e incertezze di chiunque altro. Non facciamo cronaca come gli Africani ma, come loro, andiamo a "rubare" il lavoro a Inglesi, Francesi, Tedeschi, Americani, Olandesi, Giapponesi: siamo i migranti sardi, andiamo all'estero in cerca di qualcosa che ci faccia sentire bene. Si cambia lingua, si lasciano i punti di riferimento ma generalmente ci si integra perfettamente nel nuovo ambiente nonostante il ruolo di migranti. E allora perché il fenomeno delle migrazioni nel Mediterraneo spaventa e viene facilmente strumentalizzato? Noi nasciamo liberi cittadini del mondo, viaggiamo con l'aria condizionata e una valigia di vestiti puliti; chi parte dall'Africa e dal Medio Oriente, sempre che riesca ad arrivare a destinazione, si porta dietro solo un bagaglio di disperazione: chi sfugge alla guerra civile, chi alla fame. La paura verso questi migranti non deve farci dimenticare i nostri, un flusso ininterrotto nel tempo: i minatori in Belgio, gli sfollati in

America e i meridionali che salivano al nord per lavorare in fabbrica. Eppure oggi, nonostante gli strumenti culturali in nostro possesso scegliamo di non capire le difficoltà altrui. La galleria di autoritratti fotografici proposta è un monito a non dimenticare che la diversità è motivo di crescita, e che in una massa confusa di corpi in viaggio ci sono anche i nostri figli, le nostre sorelle, i nostri amici e ci siamo noi. Senza cedere a sentimentalismi facili e senza toccare considerazioni di tipo politico, si vuole solo ricordare che la migrazione, seppure diversa, è storia universale, non conosce razza, religione, territorio ma solo la volontà di migliorare la propria vita che è un diritto. E i diritti devono essere di tutti oppure non possono essere chiamati tali.

1>6 settembre – MEM-Mediatheca del Mediterraneo, via Mameli 164

SIGNORA LIBERTÀ, SIGNORA BIBLIOTECA

Inaugurazione martedì 1 settembre, ore 16

Guida ai percorsi librari, mostre, laboratori, seminari, installazioni.

In collaborazione con la MEM e i il Sistema Bibliotecario Cagliariitano. A cura di Carlo Birocchi, Raffaele Cattedra, Dario Cosseddu, Stefania Demontis, Rosi Giua, Floriana Melis, Renata Marinetti, Federica Zaccheddu

MEM, vetrate pianterreno

ALTRE IMPRONTE

Foto di Alec Cani e Rosi Giua sulla storia del Festival MCN

Immagini di grande formato, a colori e in bianco e nero, tratte dal ricco archivio dei due fotografi, raccontano storie, incontri e momenti del Marina Café Noir.

MEM, primo piano

IMMIGRATO SARDO AL GRATTACIELO PIRELLI E DIVERSAMENTE MIGRANTI

Foto di Uliano Lucas e AAVV.

A cura di Giacomo Pisano

La foto storica del '68 che ritrae un emigrato sardo davanti al grattacielo Pirelli di Milano, fatta da Uliano Lucas, diventata simbolo della migrazione dal Sud Italia in cerca di lavoro nelle industrie del Nord, in formato gigante, è affiancata dagli scatti dei tanti sardi emigrati in questi anni in cerca di una situazione migliore. Uno spunto di riflessione per comprendere ed immedesimarsi in quanti sbarcano in questi mesi sulle nostre coste.

MEM, pianterreno, spazio Cineteca Sarda

VIVERE NIVOLA-MOVIEMENTU

Foto di Rosi Giua

Presentate in parte nell'edizione invernale del MCN "Il vento contro", nello scenario davanti al porto sotto i portici del palazzo del Consiglio Regionale, il lavoro documenta il rapporto della città e dei visitatori con le opere dello scultore posizionate nella passeggiata di via Roma. Accanto ad esse ci si bacia, si mangia, si parla, ci si riposa e tante, tante volte si lotta, si manifesta, ci si accampa pure. Tanti modi di rendere vivo un patrimonio culturale per niente accademico.

MEM, ingresso e primo piano

GUIDA E PERCORSI DI LETTURA

Esposizione di libri e riviste, installazioni

Guida ai temi e agli autori del Festival a cura di Chourmo e Dario Cosseddu prodotta da Federica Zaccheddu, Floriana Melis, Stefania Demontis e Renata Marinetti

Da un'idea nata in occasione del MCN 2014 e realizzata da Rossana Corti, la guida e i Percorsi librari agli autori e ai temi del Festival, anche quest'anno sarà realizzata per il Web, in cartaceo e attraverso installazioni e proiezioni. Decine e decine di libri degli autori presenti al Festival, acquistati per l'occasione dalla MEM ed esposti assieme a decine di altri già presenti nel patrimonio librario della biblioteca, saranno disponibili per tema negli scaffali e nelle mensole, accompagnati da un testo che con citazioni, titoli e codici di catalogazione per facilitarne la reperibilità. Un lavoro importante realizzato da un gruppo tutto femminile, estremamente efficiente, capace e contagiosamente entusiasta.

LABORATORI

PHILOSOPHY FOR CHILDREN - DIALOGO FILOSOFICO COME PROMOZIONE DEL PENSIERO CRITICO E DEMOCRATICO

A cura di Daniela Zoccheddu

Martedì 1 settembre, ore 16 / mercoledì 2 settembre, ore 10

MEM, Biblioteca Ragazzi

La Philosophy for Children Community è un progetto educativo che, attraverso la discussione di tipo filosofico e la progressiva formazione di una "Comunità di Ricerca", promuove un confronto dialogico e democratico tra i partecipanti, che stimola lo sviluppo del pensiero critico e creativo e favorisce l'educazione al rispetto delle regole, ponendo le basi per una concreta vita democratica mirante alla partecipazione comune e al rispetto del singolo e della comunità.

LUPO IN VERSI

A cura dell'Associazione Bel e Zebù

Sabato 5 settembre, ore 10

MEM, Biblioteca Ragazzi

L'Associazione Bel e Zebù propone la presentazione/laboratorio del libro "Lupo in versi" di Eva Rasano, vincitore del premio nazionale Nati per Leggere 2015, sezione Nascere con i libri. Il libro si rivolge a un pubblico di piccolissimi, narrando il personaggio di Lupo e le sue avventure e divertendosi a giocare ad alta voce con i versi e le onomatopree da AAAAA a ZZZZZ. Il laboratorio è rivolto ai bambini da 0 a 5 anni, divisi in gruppi da 0 a 2 anni e da 3 a 5. Nella prima parte si racconta e si anima la storia, mentre nella seconda se ne inventano di nuove anche usando carta, cartoncino, forbici, pennarelli e colla.

SEMINARIO - DALL'IMPOTENZA ALLA CREATIVITÀ

Con Silvano Agosti

MEM, Spazio Cineteca Sarda-Movimentu

Venerdì 4 settembre, ore 16,30

Un seminario esclusivo con il grande Silvano Agosti, regista, scrittore e poeta. Una vera e propria leggenda vivente, un artista anticonformista che ha dedicato la sua vita al cinema indipendente, alla produzione e alla scrittura di veri e propri capolavori come "D'Amore si vive", "Uova di garofano", "Lettere dalla Kirghisia", "Il ballo degli invisibili", "Il ritorno di Pinocchio". Un'iniziativa POP: Progetto OTTOBREinPOESIA, in collaborazione con il Movimento Restituzione Poetica Stupore, l'associazione Chourmo e il Festival Marina Cafè Noir. Quelle che si terranno a Cagliari saranno vere e proprie lezioni d'esistenza dentro un progetto narrativo chiamato "Dall'impotenza alla creatività". Un autentico rimedio a depressioni, incertezze, paure per il futuro nel

quale l'arte prediletta dall'artista (il cinema a basso costo) diventa metafora d'esistenza per riscoprire le autentiche possibilità umane nel realizzare qualunque sogno. Il seminario prevede inoltre la proiezione di frammenti narrativi di molti film del regista. Un viaggio che cambierà la vita a qualunque partecipante, come accade ogni volta che si incontra Silvano Agosti.

**Per iscrizioni e info laboratori e seminari,
visitare il sito www.marinacafenoir.it**







OSPITI

FRANCESCO ABATE

È nato a Cagliari nel 1964. Il suo esordio come scrittore è del 1996. Da allora ha scritto 10 romanzi per le case editrici Castelvvecchi, Il Maestrale, Frassinelli, Edizioni Ambiente ed Einaudi. Ha partecipato a 9 raccolte di racconti, scritto pièce teatrali, testi per la televisione e sceneggiature cinematografiche. Alcuni suoi libri sono tradotti in Francia, Germania, Olanda, Belgio e Grecia. Nel 1999 ha vinto il miglior soggetto al Premio Solinas con 'Ultima di campionato', con 'Mi fido di te' ha vinto il Premio del Libraio Città di Padova 2007 e con il romanzo 'Chiedo scusa', Einaudi Stile Libero, nel 2011 ha vinto il Premio Alziatori. Dal 2013 cura la collana Freschi per Caracò Editore. Il suo ultimo romanzo è 'Un posto anche per me', Einaudi Stile Libero, 2013. Giornalista professionista: dal 1986 lavora per il quotidiano cagliaritano L'Unione Sarda.

CHECCO ADAMO

Musicista e grafico, membro fondatore dell'Associazione Chourmo, è l'autore di tutte le locandine e del materiale promozionale del MCN dal 2006. Legato alle culture artistiche e musicali "di strada" e marginali ha curato nelle varie edizioni del festi-



val testimonianze creative, letterarie provenienti dal mondo dell'HCpunk, della street art, delle subculture giovanili e dei centri sociali. Ha lavorato nei laboratori e negli incontri con i detenuti nella biblioteca di Buoncammino.

SILVANO AGOSTI

Regista, sceneggiatore, scrittore, poeta, da più di cinquanta anni è un irriducibile agitatore culturale. Il suo primo film del 1967 'Il giardino delle delizie' e la sua prima sceneggiatura con Bellocchio per 'I pugni in tasca' vengono considerati come un manifesto delle generazioni ribelli degli anni '60 e '70 del Novecento. Anni che lo hanno visto impegnato in un continuo e preziosissimo lavoro di inchiesta e docu-

mentazione visiva delle lotte, dei bisogni, dei desideri nelle fabbriche, nelle scuole, nei quartieri popolari. Ha affiancato il lavoro di cineasta e documentarista con una produzione poetica e letteraria per cui è stato più volte candidato al premio Strega e con un'attività sociale tesa ad allargare le possibilità di tutti di produrre, scambiare e usufruire e diffondere culture critiche e consapevoli. 'L'inquietudine – ha scritto – è il sentimento portante di tutte le società che non tengono conto della grandezza e della preziosità di ogni singolo essere umano'.

EZEL ALCU

Coordinatrice del Centro Culturale Curdo MED a Torino, città dove vive da quattro anni e dove assieme ad un gruppo di cittadini curdi ha avviato da tempo una produzione e diffusione di materiali di informazione e di denuncia sulla condizione di oppressione e di negazione d'identità che il suo popolo subisce nei Paesi di residenza (Turchia, Siria, Irak e Iran) e in quelli della diaspora. Segregata giovanissima nelle carceri turche perché sospettata di attività in difesa del suo popolo, è attivissima nel far conoscere le forme di autogestione, di autorganizzazione e di creatività culturale e sociale delle donne curde nella lotta di liberazione e nella resistenza a Kobane e nel Rojave ai daesh (ISIS), dall'inizio del 2015 è stata protagonista di incontri e conferenze per la promozione del libro 'Tutta la mia vita è stata una lotta', autobiografia di Sakine Cinsiz (Sara), fondatrice del PKK, Partito kurdo dei lavoratori, uccisa a Parigi un anno e mezzo fa.

CARLO ANGIONI

Attore cinematografico e teatrale, autore e regista, Carlo Antonio Angioni inizia il suo percorso nel 1995. Studia recitazione con maestri come Oida, Goldsch-

midt, Lecat, Bonacelli, Zappareddu, Lebreton e Cianciulli. Recita nel film '5x2' di François Ozon (Cannes 2004) e nella serie televisiva 'Crimini' nell'episodio 'Disegno di Sangue' diretto da Gianfranco Cabiddu (RAI Fiction). Nel teatro, tra gli altri, lavora con Medas, Angioni e Gagliardo. Da oltre 15 anni tiene corsi e laboratori di teatro. Direttore artistico e fondatore dell'Associazione culturale Libri à Buffet cura la rassegna 'Parole, Note e Cucina. Nel 2010 diviene direttore artistico di Artificio Associazione Culturale, per la quale cura la rassegna di giornalismo di inchiesta 'Teatro di Guerra', giunta quest'anno alla quinta edizione.

ANDREA ANGIOLINI

Ha iniziato gli studi musicali all'età di 11 anni. Nel 1989 inizia lo studio del pianoforte dedicandosi al jazz. Nel 1994 partecipa alla Umbria Jazz Clinics' tenuto dalla prestigiosa Berkeley School di Boston, partecipando al Concerto Finale al Teatro Morlacchi di Perugia. Nel 2011 partecipa col Be Bop Jazz Lab all'European Jazz Expò. Nel 2011 ha frequentato a Roma la Masterclass di piano jazz col pianista Berry Harris, leggenda del jazz americano. Nel aprile 2013 si laurea a pieni voti in Piano Jazz al Conservatorio di Cagliari. Il suo progetto musicale attualmente in corso, il quartetto con i brani originali JazzOmetrix, ha partecipato all'European Jazz Expò nella serata dedicata al panorama jazz isolano. Nel luglio 2015 partecipa ad un concerto jazz organizzato dalla Fondazione Teatro Lirico di Cagliari col Nauau Jazz Quartet, e sempre in luglio partecipa col Andrea Angiolini Sextet al Cala Gonone Jazz Festival.

ANTAS TEATRO

Nasce nel 1998 a San Sperate (CA). Fin dai suoi esor-

di si propone di sviluppare progetti legati all'esperienza dello studio teatrale che rispettino il fondamentale equilibrio tra ricerca e tradizione, seguendo di volta in volta le scelte autoriali che la sensibilità della compagnia e dei suoi collaboratori permettono di approfondire. La necessità di sperimentare vari percorsi, di confrontarsi con il teatro per ragazzi, il teatro di narrazione e altri linguaggi nasce dalla consapevolezza professionale di dare quotidianamente nuovo senso al proprio fare teatrale. I componenti della Compagnia sono impegnati oltre che negli allestimenti teatrali e nella conduzione di laboratori, nell'organizzazione di rassegne e Festival. Dal 2004 Antas organizza a San Sperate il Festival di cultura popolare 'Cuncambias'.

FRANCO ARBA

Nato a Nuoro ma residente a Serramanna sino al diploma, dopo una serie di esperienze diverse di lavoro e di spostamenti, consegue la laurea in storia e il master in archivistica e biblioteconomia, stabilendosi a Bologna dove lavora nel settore siderurgico. Del suo romanzo d'esordio "Dicono che domani ci sarà la guerra" edito nel 2015 dalla casa editrice barese LiberAria, racconta che in un momento in cui la crisi economica arrivò a colpire anche l'azienda per cui lavorava, si ritrovò ad avere quel tempo necessario a rimettere in ordine bozze, appunti, trame e racconti, scritti e conservati per decenni. Proprio da un racconto avviato anni fa è ripartita l'idea di costruire un romanzo che recuperasse il senso eroico del romanzo d'avventura, combinandolo col racconto storico e di formazione, con un'ambientazione non più pensata al presente, per non incorrere in una narrazione troppo fumettistica, ma molto più indietro nel tempo, un secolo fa, durante la carneficina della Grande guerra

e negli anni successivi della dittatura fascista.

DANIELE ATZENI

Nato a Iglesias nel 1973, regista e produttore indipendente, si diploma in regia alla Nuova Università del Cinema e della Televisione di Roma. Da oltre un decennio si dedica alla realizzazione di documentari e cortometraggi, prestando particolare attenzione al mondo del lavoro, alle trasformazioni sociali e al recupero della memoria storica del territorio in cui vive. Con le sue opere, tra cui il pluripremiato 'I morti di Alos' (unico film italiano in concorso al prestigioso Clermont Ferrand Short Film Festival del 2012), ha partecipato a numerosi festival nazionali e internazionali ottenendo diversi riconoscimenti. Nel 2015 realizza 'Madre acqua. Frammenti di vita di Sergio Atzeni', documentario biografico sullo scrittore scomparso vent'anni fa nel pieno della sua maturità artistica.

FRANCESCO BACHIS

Dottore di ricerca in Antropologia culturale, ricercatore precario presso l'Università di Cagliari, da anni si occupa di identità, migrazioni e razzismo in Sardegna. Attraverso il suo studio mai distante dalle persone, anzi compreso nel loro essere, Bachis ha contribuito ad una nuova dimensione della ricerca antropologica che permette di intervenire e non solo di spiegare i fenomeni di impatto che i movimenti migratori creano nei rapporti sociali e nelle trasformazioni culturali. Autore di numerose ricerche e di saggi collettanei e conosciuto non solo in Sardegna come musicista colto e preparato. Suona la tromba da quindici anni nella formazione a forte caratterizzazione rock steady-ska Ratapignatta e da dieci nei Musica ex Machina, band che fonde ricerca free e

jazz con melodie e suoni popolari e collabora ad altri progetti musicali. Amico storico del Marina Café Noir, è stato più volte ospite come musicista, come conduttore e presentatore di incontri.

BEL & ZEBÙ

L'associazione culturale Bel e Zebù è formata da un gruppo di professionisti dell'arte e della comunicazione cagliaritari che vede in prima linea Eva ed Arianna Rasano. Lavorano nelle scuole, biblioteche, musei, gallerie d'arte, librerie, in piazze o altri spazi all'aperto in occasione di festival letterari o altre ma-

nifestazioni culturali. Nel 2015 è di rilievo la mostra organizzata Un Mondo di Libri "Libri mai mai visti" presso la MEM- Mediateca del Mediterraneo a Cagliari.

CARLO BIROCCHI

Da più di 45 attivista culturale e sociale, tra i primi ideatori del MCN agli inizi degli anni zero del secolo, membro fondatore del Chourmo, dal 2005 ha organizzato per tre anni il 'Baby Cappuccino', il primo Festival di arte e letteratura per ragazzi in Sardegna e nel 2013 il 'MonsterTrain – Festival del Fantastico'.



Da alcuni anni ha ripreso ad occuparsi di carcere e giustizia, contribuendo con l'Associazione Tusitala ad attività culturali, letterarie e teatrali con detenuti ed ex-detenuti.

DANIELA BOI

Funzionario regionale, esperta in politiche comunitarie di sviluppo locale, esperta e appassionata di musica e fenomeni sociali ad essa collegati, di letteratura e arti, ha per anni realizzato trasmissioni radiofoniche per emittenti locali dove gli scrittori e gli attori sardi, e non, si confrontavano con un panorama musicale legato ai temi della loro scrittura e della loro interpretazione scenica. Per queste sue capacità è stata scelta come conduttrice di una finzione radiofonica con gli studenti e i docenti provenienti da diverse Università europee sul tema della Giustizia Spaziale, all'interno del festival 'MonsterTrain-Percorsi nel fantastico' del 2013.

GIUSEPPE BOY

Attore, regista, poeta, ha esordito come attore nel 1994 a Roma con il gruppo Circo a Vapore, per proseguire la carriera in Sardegna con varie compagnie, tra cui Il Crogiolo, Riverrun, Actores Alidos, Teatro d'inverno e in Sicilia con Aura Teatro. A inizi degli anni '90 lavora in Danimarca come attore con la compagnia Exment e nel gruppo William Circus e come regista con Bai Teatret. Ha preso parte a numerosi film e dal 1998 è presidente e direttore artistico dell'Associazione Eptacordio.

WOLF BUKOWSKI

Attivista e blogger, scrittore, vive nell'Appennino bolognese e ha scritto sull'aggressione speculativa del territorio e sulle Grandi Opere. Impegnato nei movi-

menti sociali che vi si oppongono ha documentato la storia di questa opposizione e le sue articolazioni, in particolare ha curato un ciclo di inchieste sui pozzi esplorativi per la ricerca di idrocarburi. La sua attenzione alla salvaguardia dei territori l'ha portato a estendere la propria ricerca su cibo, alimentazione e lavoro. Ha pubblicato 'Il grano e la malerba' per Ortica Editrice, due anni fa e nel marzo di quest'anno 'La danza delle mozzarelle' per le edizioni Alegre con cui è riuscito a strappare l'ipocrita velo di sudditanza e consenso intorno ai progetti partiti come un sogno dal Gambero Rosso a Slow Food sino a Eataly per finire nell'incubo turbo capitalista fatto di privatizzazioni urbane, appoggio alla Grande Distribuzione, sfruttamento del lavoro.

ALEC CANI

Nasce a Cagliari nel 1974, dove vive e lavora come Vigile del Fuoco. Si interessa di fotografia dal 2002, documentando i principali eventi culturali in Sardegna e a Cagliari in particolare: processioni, sagre, convegni, manifestazioni sportive e spettacoli in genere. Nel 2007 fonda l'associazione EFFEZERO, all'interno della quale si occupa di Linguaggio fotografico e Storia della fotografia. Collabora col Marina Café Noir dal 2010.

NUNZIO CAPONIO

Esordisce giovanissimo come fotografo freelance. I suoi reportage di viaggi appaiono in numerose riviste tra cui Marie Claire e The Peninsular Magazine. Dal 1992 al 1999 si stabilisce a Hong Kong, studia arti marziali e vanta le sue prime esperienze cinematografiche recitando in numerosi film d'azione tra cui 'Hit Man' e 'Black Mask', al fianco di Jet Li. Si trasferisce a New York City nel 1999 per proseguire



gli studi di recitazione e si diploma alla Lee Strasberg Theatre Institute di New York. Giunge in Sardegna nel 2007 come docente di recitazione e collabora come drammaturgo, attore e regista con le più grandi compagnie teatrali dell'isola.

GIACOMO CASTI

È nato, vive e lavora in Sardegna. Si occupa di letteratura, teatro (regista e autore con Antas Teatro), cinema (attore, film con diversi registi sardi) e musica (di imminente uscita il disco "Dub Versus" con Francesco Medda "Arrogalla"). Da anni tiene laboratori di scrittura per ragazzi e adulti. È socio fondatore e uno dei direttori artistici dell'Associazione Chourmo, che da tredici anni organizza a Cagliari il 'Marina Café Noir-Festival di letterature applicate', ed è uno degli organizzatori del Festival di Cultura Popolare "Cuncambias" di San Sperate. Da molti anni si occupa della realizzazione di spettacoli e reading musicali su testi propri e di vari autori.

RAFFAELE CATTEDRA

Docente universitario, si occupa in particolare di città, di Mediterraneo e di questioni sociali e culturali del mondo arabo, tentando di sperimentare percorsi di ricerca fra geografia e letteratura, fotografia, suoni, pratiche sociali. Dopo aver insegnato in Francia presso l'università di Montpellier 3 e prima a Rabat in Marocco, è approdato a Cagliari nel 2009, dove insegna geografia al Dipartimento di Storia, Beni culturali e Territorio. Ha iniziato la sua collaborazione con l'Associazione Chourmo e il Marina Café Noir nel 2008 con un appuntamento interno a un corso per studenti dell'Università di Montpellier su Ambiente e Territorio. Ha partecipato alla realizzazione del webdoc "Al centro di Tunisi. Geografie dello spazio

pubblico dopo una Rivoluzione" Fra le ultime pubblicazioni, in collaborazione: "Lire les villes. Panoramas du monde urbain contemporain" (Tours, 2012); "Territoires et politiques dans les périphéries des grandes villes du Maghreb" (Karthala, 2014); "Villes et urbanités au Maghreb" (L'année du Maghreb, n. 1. 2015). Per due anni ha svolto attività culturali nel carcere cagliaritano di Buoncammino.

DARIO COSSEDDU

Insegnante di storia e filosofia nei licei della città e del territorio, attore, sceneggiatore e scrittore, da più di dieci anni collaboratore del MCN, per anni è stato l'anima e l'organizzatore di attività teatrali e letterarie nella biblioteca del carcere di Buoncammino, attività che prosegue con l'Associazione Tusitala con un gruppo di ex- detenuti. Socio dell'Associazione "La Macchina delle Meraviglie", porta in giro uno spettacolo per bambini sul pre-cinema con la proiezione di lastre illustrate a cui presta la voce e l'interpretazione.

BEPPE COSTA

"Sembra proprio che chi scriva per recensire, presentare, annotare un libro, in special modo di poesia, tenti, con mezzi che possiede di fare in modo tale che il lettore non debba leggere il testo in questione e men che meno acquistarlo. Chi scrive non si cura del lettore, probabilmente, ma di far 'bella figura' con buona cultura dinnanzi all'Autore". Così scrive, nel suo blog il poeta Beppe Costa, presentando la sua casa editrice Pellicanolibri. Catanese, ma residente a Roma, è da quasi cinquant'anni un esempio di attivismo culturale coinvolgente e vulcanico: poeta, editore e libraio, è stato il primo a pubblicare in Italia Manuel Vasquez Montalban e a far conoscere tre

autori che contribuiranno enormemente alla formazione di culture alternative diffuse e collettive tra le giovani generazioni degli anni della contestazione e della ribellione giovanile: Roland Topor, Alexandre Jodorowski e Fernando Arrabal, ideatori di un nuovo movimento surrealista "Panico". Ha collaborato con musicisti italiani e internazionali, realizzando numerosi readings poetico-musicali portati con grande successo in tour.

GIOACCHINO CRIACO

Scrittore e sceneggiatore, è nato da una famiglia di pastori ad Africo, sulla costa ionica calabrese. Dopo gli studi e la laurea in giurisprudenza a Bologna si sente spinto dal bisogno di capire e narrare in maniera non retorica la sua terra, il retaggio di certe culture chiuse e la realtà di un Aspromonte salito all'attenzione nazionale solo a causa dei sequestri di persona che imposero negli anni '70 e '80 del secolo scorso una percezione della Calabria come una terra maledetta e da maledire. La pubblicazione nel 2008 di 'Anime nere' per la dinamica casa editrice Rubbattino, è accompagnata da una crescente attenzione e successo di vendita sino alla realizzazione del film omonimo realizzato da Alessandro Munzi, a cui ha partecipato come sceneggiatore, premiato al festival di Venezia e poi quest'anno con nove David di Donatello I successivi due romanzi 'Zephira' e 'American Taste', si iscrivono nel medesimo filone letterario acuto e crudo, che nulla concede alla tendenza consolatoria o all'effetto pacciano che imperversano in tanto falso noir che imperversa nelle librerie. A ottobre sono in uscita due suoi nuovi libri per Rubbettino e per Feltrinelli.

TORE CUBEDDU

Nato in Svizzera, a Glarus, tra le Alpi, nel 1975, nel 1986 si è trasferito in Sardegna, a Seneghe, dove ha iniziato a coltivare il suo amore per il cinema, il teatro e la letteratura. Laureato in Filosofia Cagliari e Diplomato alla Scuola Holden di Torino, ha pubblicato nel 2010 per Transeuropa il romanzo "Cisaus". Ha realizzato diversi cortometraggi e documentari, e da anni si occupa della promozione della lingua sarda anche attraverso radio e televisione.

RENZO CUGIS

Musicista e autore inizia la sua attività alla fine degli anni '80, militando in varie formazioni con il ruolo di cantante e chitarrista. Nel 1992 è cofondatore del gruppo musicale "Frammenti da Zero" producendo due lavori discografici "Frammenti da Zero" (cd autoprodotta) e Sandalion Beats Compilation Ed. Frorias. Nel 2006 fonda il gruppo musicale "L'Armeria dei Briganti", nel quale svolge il ruolo di cantante, autore dei testi e coautore delle musiche. Con L'Armeria dei Briganti svolge una intensa attività di concerti sia in Sardegna che nella Penisola partecipando ad alcuni dei più importanti festival di musica Jazz, come "Jazz In Sardegna", "Musica Sulle Bocche", "Dromos", "Gipsy Jazz Fest" di Anzio (Roma). Il gruppo nel 2012 vince il concorso "Time Out" indetto dal Festival Time in Jazz diretto da Paolo Fresu e si esibisce a Berchidda in occasione della XXVI° edizione festival. L'Armeria dei Briganti ha all'attivo la pubblicazione di due dischi "In teatro" e "Il Complesso di R."

JACOPO CULLIN

Nato a Cagliari nel 1982, è attore e regista. Dal 1998 frequenta degli stage di recitazione in Sardegna con vari insegnanti. Nel 2006 si trasferisce a Roma per

continuare gli studi e diventa membro dell'Actor's Center Rome. Nel 2004 diventa famoso al pubblico isolano grazie alle sue apparizioni nel programma comico di Videolina "Come il calcio sui maccheroni". Tra il 2005 e il 2006 si esibisce nei più importanti teatri della Sardegna con lo spettacolo dal titolo "6 in me!". Nel 2008 partecipa al tv movie "Le Ali" in onda su Rai 1 ed è protagonista della sit-com "Ospite Perfetto". Nel febbraio del 2009 gira "Good Friends" il suo primo cortometraggio da regista a Puerto Rico.



Nel 2010 organizza e dirige lo spettacolo di beneficenza "Centu Concas Una Berrita" con i più importanti artisti sardi. Ha all'attivo diversi film e cortometraggi sia come attore che come autore.

TIZIANA DAL PRA

Vicentina, impegnata sin da giovanissima in campo politico e sociale, è nota a Cagliari per il suo impegno, durante la sua residenza in città, contro la guerra e in particolare con l'associazione "Le donne in nero". È da sempre attiva nelle lotte contro i fondamentalismi di ogni genere, ideologici, politici, religiosi, e per i diritti delle donne e dei/delle migranti. Ha lavorato costantemente anche nel campo del disagio mentale, della differenza di genere. Militante femminista, non pentita, ha fondato nel 1997 l'associazione interculturale Trama di Terre che dal 2012 gestisce anche un centro antiviolenza. Con la sua associazione è stata presente quest'anno ai festeggiamenti del capodanno kurdo intensificando la campagna di informazione sulla resistenza e sulle forme di autogestione femminile della lotta contro i daesh (ISIS) a Kobane e nel Rojava.

GIANCARLO DE CATALDO

Scrittore, sceneggiatore e soggettoista per la televisione e il cinema è uno degli autori più popolari e amati in Italia e più tradotto e conosciuto nel mondo. Già giudice di corte d'Assise a Roma, dove si è trasferito dalla Sicilia circa quarant'anni fa, ha esordito con alcuni romanzi noir che si inserivano nella nascente nuova onda della produzione poliziesca e gialla di qualità, trovando subito un grande successo. Ma è con "Romanzo criminale" edito da Einaudi nel 2002, che ottiene il massimo del successo e dell'attenzione dei media. La rivista Pulp Libri e il suo direttore

Fabio Zucchella salutarono l'uscita del romanzo con un "D'ora in poi tutta la prossima letteratura italiana dovrà fare i conti con questo nostro Italian Tabloid". Purtroppo non è andata così, e il più importante e innovativo romanzo del primo decennio non ha portato a un rinnovamento significativo nella sonnolenta produzione letteraria nazionale. Il libro è diventato poi fiction di successo, trovando poi seguito ideale in altri romanzi di de Cataldo "Nelle mani giuste", "Io sono il Libanese" sino a "Suburra" che anticipa di alcuni anni i risultati dell'inchiesta giudiziaria "Mafia Capitale" e che uscirà come film nel prossimo ottobre.

DIEGO DEIANA

È nato nel 1968 a Quartu Sant'Elena (CA). Si diploma in Violino nel 1992 presso il Conservatorio di Cagliari, ma ben presto si dedica al fascino dell'improvvisazione Jazz, nel gioco del rincorrersi senza fine del Violino che fu di Stephane Grappelli con la Chitarra implacabile di Django Reinhardt. Lo troviamo in diverse formazioni swing: Hot Club Jazz Quartet di Cagliari, Hot Club di Torino, Diego Deiana Quintet. L'altro punto d'approdo di questa ricerca sarà la musica della propria terra, che prima studierà lavorando a fianco di Ignazio Erbi e che poi arricchirà completando le sonorità etniche proposte da Roberto Usai con Le Blinde e con Alma Mediterranea e L'Armeria dei Briganti.

EDOARDO 'DODO' DEMONTIS

Edoardo Demontis si forma come giocoliere autodidatta dal 1998 in Sardegna, ma affina la sua tecnica frequentando le convention di giocoleria e i festival di circo in Italia e in Europa conoscendo tanti professionisti del mestiere con cui scambia idee e si con-

fronta. Dal 2002 inizia a praticare "la manipolazione e contact con le clave" nella quale si specializza. Nel 2004 e 2005 frequenta gli stage di danza acrobatica di Florent Bergal.

Nel 2008 frequenta il corso di "Equilibrios de manos" (verticalismo) tenuto da Vasily Protchenko nella scuola di circo "Carampa" a Madrid dove si avvicina alla pratica del portes acrobatico e alla banchina. Nel 2008 e 2009 in Spagna (Madrid) studia giocoleria con Iris Ziordia. Nel 2012 partecipa a uno stage in Francia (Lomme) con Martin Schwietzke. Dal 2013 al 2015 lavora in due produzioni dello Stabile di Sardegna, "I Miracoli del Barone di Munchausen" e "Pirandello/Beckett". Lavora dal 2013 con il coreografo Alessandro Sciarroni nello spettacolo "Untitled_" con il quale ha toccato le 70 repliche in 12 paesi Europei.

STEFANIA DEMONTIS

Laureata recentemente nella Facoltà di Scienze Politiche a Cagliari, è da sempre attratta da tematiche di tutela dell'ambiente e del territorio, femminista e ferma sostenitrice di pratiche di promozione dei diritti umani; unisce la passione per la letteratura e per i fumetti con l'attività di scambio e ricerca culturale.

DITTA VIGLIACCI

La famiglia Vigliacci è molto numerosa, a tutt'oggi è sconosciuto anche solo il numero di parenti di primo grado che aggrovigliano i rami del nostro albero genealogico enorme e con molti baffi.

La Ditta racconta spesso anche la storia di Cotonio Vigliacci, uno dei nostri fratelli, nato dalla relazione di nostro padre con una ballerina di cancan. Al momento Cotonio è in missione segreta per ritrovare una cosa persa in un posto, una certa sera. Scusate ma un segreto è un segreto.

STEFANO FARRIS

Vive e lavora in Sardegna. Dopo aver collaborato con numerose compagnie isolate, fonda a San Sperate(CA) nel 1998 la compagnia Antas Teatro, con la quale partecipa alla maggior parte delle produzioni teatrali; fa parte dello staff che organizza il Festival di Cultura Popolare Cuncambias. Dal 2002 al 2004 è stato assistente di Rena Mirecka per la realizzazione del laboratorio The Way-Risvegli. Dal 2008 collabora assiduamente con il Laboratorio di Altamira (Holstebro) con cui realizza diversi progetti: è attore nello spettacolo teatrale 'Dodici parole buone' e assistente di Pierangelo Pompa nel laboratorio teatrale 'Il bosco degli smarriti', tenutosi al CTU (Centro Teatrale Universitario) di Ferrara nella primavera del 2011.

CARYL FERÉY

Nato in Bretagna e residente a Caen in Normandia, di quelle terre dice di esserne stato influenzato per le coste frastagliate, il mare che invita a viaggiare e per la musica nei locali. Dopo un continuo muoversi prima in moto per tutta l'Europa e in seguito per un completo giro del mondo, lavorando anche per le Rough Guide, dal 1994 riversa tutte le conoscenze acquisite nei lunghi viaggi nella sua produzione letteraria, polar prevalentemente, ma anche per ragazzi e saggistica. Scrittura caratterizzata da un forte impegno sociale e morale e anima rock, dimostrata dalle continue citazioni di un universo musicale quanto mai vario e stimolante e dal titolo di uno dei suoi romanzi più famosi ('La gamba sinistra di Joe Strummer' coi suoi capitoli che portano il titolo di brani dei Clash), i suoi romanzi hanno rastrellato tutti i più importanti premi francesi dedicati al polar. Dopo un'uscita con Mondadori (con 'Zulu') gli ultimi tre romanzi e il prossimo in uscita, 'Le notti di S. Francisco' sono editi da E/O.



FRANCESCA FRADELLONI

Nata a Roma nel 1974, vive a Milano. Giornalista di carta stampata e web, fino al 2010 vicecaporedattore del Gruppo Epolis, oggi corrispondente da Milano per il magazine ambientale Greenews.info.

FRANSZISKO

Scrittore e blogger, attivista culturale e sociale, impegnato nel sindacalismo di base, romano, nato nel quartiere popolare di Centocelle, ci tiene a precisare, giusto per rivendicare come formativo e determinante per la crescita un ambiente dove si poteva respirare l'aria aspra e frizzante dell'insu-

bordinazione sociale. Tra gli organizzatori del primo concerto punk romano e delle attività nel CSOA Forte Prenestino, per lui abbracciare la pratica movimentista, condividerne le attitudini creative e le urgenze espressive vogliono dire anche far diventare narrazione e scrittura il patrimonio di idee, conoscenze, lotte e conquiste comuni a più generazioni ribelli. Dagli anni '90 scrive racconti e romanzi, circuitati per lo più negli ambienti alternativi delle librerie specializzate e dei centri sociali. Il suo ultimo romanzo del 2014, 'Figli delle stelle' ha come sottotitolo 'storie di amore e rivoluzione' e attraverso il racconto delle celte di due fratelli attraversiamo un pezzo di storia

italiana, con le sue speranze, i suoi bisogni e ansie di liberazione, fatta di momenti esaltanti, di pratiche di lotta collettiva e di sconfitte. Storie di persone non riducibili alla normalità della finta pacificazione sociale.

RENÉ FREGNI

Scrittore, autore di romanzi noir e di racconti per bambini, autore teatrale e poeta, è ancora la voce di una Marsiglia viva e consapevole, luminosa e ombrosa, passionale e vivace. Amico e quasi coetaneo di Jean-Claude Izzo, ma edito con un romanzo un po' prima di lui, la sua scrittura riflette una forte capacità di entrare in empatia con le altre persone e in particolare i più deboli, i più marginali in una società che vive e si arricchisce trattando come scarti parte dei propri cittadini. Deciso a non indossare una divisa, a 19 diserta e assumendo diverse identità vive per cinque anni in Turchia facendo mille mestieri, per rientrare in Francia e scontare una breve pena in prigione. È in quegli anni che si avvicina e ama la grande letteratura e in particolare Jean Giono (così simile nelle sue scelte antimilitariste), Jean Genet, il ladro, il malvivente salvato dalla cultura conosciuta in carcere e Dostoevskij. Infermiere in un ospedale psichiatrico usa il teatro come terapia. Da più di dieci anni è impegnato in corsi di scrittura creativa nel carcere di Marsiglia, alle Baumettes.

OTTO GABOS

Cagliaritano, ma trasferitosi a Bologna dal 1985, dove ha conseguito la laurea al DAMS e dove insegna Arte del fumetto presso l'Accademia di Belle Arti, da trent'anni è un disegnatore professionista, autore di graphic novel, ha partecipato con le sue tavole alla nascita e allo sviluppo di numerose e prestigiose ri-

viste come Frigidaire e Dolce Vita, Fuego, di cui era anche co-editore e cyborg che lo vide anche in veste di editor. Musicista e animatore nei primi anni '80 di una scena musicale cagliaritana molto vivace, col suo nome Mario Rivelli ha firmato un romanzo per ragazzi 'Sotto le bombe di Maggio' per la casa editrice cagliaritana Condaghes. Ha collaborato con scrittori come Pino Cacucci e Lorian Macchiavelli. Ha pubblicato per Black Velvet, Giunti e Rizzoli con cui pubblicherà anche il nuovo libro il 3 settembre, presentandolo in anteprima il giorno precedente al MCN.

ROSI GIUA

Fotografa e attivista culturale, da anni collaboratrice del MCN, presidente dell'Associazione Tusitala ha svolto attività laboratoriali nelle sezioni femminile e maschile del carcere di Buoncammino documentati da vari servizi fotografici presentati in mostra a Brescia in una collettiva intitolata "Dentro" accanto ai nomi più importanti del fotogiornalismo italiano, come Uliano Lucas, Gianni Berengo Gardin, Davide Ferrario. Dopo vari lavori d'inchiesta e documentazione fotografica in Tunisia, Mauritania, Marocco e Senegal nel 2015 è stata impegnata per la sua associazione in vari laboratori e attività d'inchiesta in collaborazione con l'Università di Rabat e Montpellier nelle scuole di Fez e nel quartiere popolare di La Belle de Mai a Marsiglia.

PIETRO GROSSI

Fiorentino, dopo gli studi superiori e la frequentazione della Scuola Holden di Torino, esordisce a soli 22 anni nel 2000 con un romanzo, 'Touchè' in una collana di narrativa italiana per Pagliai editore diretta da Enzo Siciliano. Dopo un trasferimento A New

York C. dove studia regia e poi a Milano e Roma per lavoro nel campo della pubblicità, conosce il suo primo successo editoriale con la pubblicazione presso Sellerio di 'Pugni', che gli vale vari premi e segnalazioni, tra cui il premio Campiello Europa. La sua capacità di utilizzare il racconto breve, per descrivere con intensità e acuta profondità sentimenti e passioni di generazioni in continuo confronto e conflitto con una società solo apparentemente libera ed equilibrata, porta nello stanco panorama letterario un vento nuovo e frizzante. La pubblicazione per Mondadori nel 2012 di 'Incanto' e del recente 'L'uomo nell'armadio', confermano queste sue capacità e una verve creativa non facilmente, fortunatamente, catalogabile.

ANTONIA IACCARINO

Nasce a Napoli nel 1970, nel 1995 vince una Menzione Speciale al Premio Solinas per la sceneggiatura originale 'Domani chissà', nel 1997 il Primo Premio (ex aequo) con la sceneggiatura originale 'E così sia'. Sceneggiatrice del cortometraggio 'La volpe e l'ape' (di Enrico Pau); autrice, assieme al regista Enrico Pau, del film 'Jimmy della Collina', e di 'Tutto Torna' assieme al regista Enrico Pitzianti; è autrice della sceneggiatura del film 'L'accabadora' (2015) sempre di Enrico Pau. Nel 2007 pubblica il romanzo 'Costanza e la controra' (Robin Edizioni), nel 2011 il romanzo 'Il figlio della santa' (Fandango).

I CAMILLAS

Come nelle storie devolutive che la band newyorchesse dei Devo raccontava sul finire degli anni '70, anche I Camillas, pur nascendo come individui singoli a Treviso nel 1964, erano già una band dadaista-surrealista e minimalista, amante del suono e del formato

canzone nella sua italianissima accezione e di ogni influenza internazionale. Saranno un duo musicale dormiente per quarant'anni per poi intraprendere un cammino di continue conquiste tra il pubblico più attento e la critica meno distratta. Ramon e Zagor Camillas, in dieci anni e cinque dischi sono riusciti a conquistarsi una fama non più solo come band di culto, ma un apprezzamento convinto trasversale, popolare e intellettuale. Come testimonia l'attenzione di scrittori come Matteo B. Bianchi, Aldo Nove e Giuseppe Genna con cui sono stati in tour per un rinnovato tributo a Lou Reed e a Andy Warhol con la nuova versione di Songs for Drella, e dalla cui amicizia e incoraggiamento è nata l'idea del romanzo 'La rivolta dello zuccherificio' da qualche mese edito dalle edizioni Il Saggiatore.

KENZ'E DOMU ENTERTAINMENT

Collettivo libertario fondato alla fine degli anni '90 dai 'tre padri fondatori' Pax, Pidu e Kaos, nasce alle 3 del mattino di una giornata primaverile nell'autogrill di Abbasanta, dall'esigenza di sopperire alla mancanza di spazi di aggregazione popolari e gratuiti nella città di Cagliari e nel suo hinterland. Da sempre elastico, modulare e inclusivo, il collettivo si caratterizza da subito per il forte marchio festaiolo e stradaiole delle sue attività, sempre legate alla cucina collettiva e alla convivialità utilizzate come strumento di conoscenza e di promozione, prima del nostro essere e poi del nostro territorio e del mondo che ci circonda e affascina.

KING HOWL

I King Howl si formano a Cagliari nel novembre 2009. Suonano heavy blues: I suoni della prima metà del novecento di gente come Son House, Howlin' Wolf

e Robert Johnson, vengono filtrati assumendo forme diverse, incorporando gli stili dello stoner rock, del funk, dell'hardcore punk, della psichedelia, in un crossover elaborato in maniera spontanea, teso a rendere il live-set un flusso di suono mai interrotto, che muta ad ogni brano parlando la lingua del blues con accento sempre diverso. La band ha all'attivo un E.P di tre brani uscito nel 2010 ed il disco d'esordio 'King Howl Quartet', prodotto da Talk About Records nel 2012, distribuito e promosso in tutta Europa da Go Down Records. Fin dalla propria formazione i King Howl vantano inoltre una copiosa attività live, che li ha portati su tantissimi palchi nazionali (Cagliari, Torino, Roma, Firenze, Bologna tra le città toccate) e internazionali (Germania, Austria, Repubblica Ceca e Svizzera). LINE UP: Diego Pani – Vocals, Harmonica; Diego Pani – Voce a armonica; Marco Antagonista – chitarra; Alessandro Cau – Basso; Angelo Collu – batteria.

LADY RADIATOR

Giacomo Salis alla batteria e Marco Garau alle chitarre proseguono la loro esperienza iniziata coi Chemical Marriage, dando vita a un progetto musicale che interagisce con diverse forme d'arte, tra cui il cinema, il teatro e, come in questo caso, la letteratura, seguendo dinamiche interattive col lettore-reader che portano ad una vera e propria sonorizzazione del romanzo-racconto.

ANDREA LAI

Ha studiato contrabbasso presso il Conservatorio G.P. da Palestrina di Cagliari. L'interesse per l'improvvisazione jazzistica e radicale l'ha portato a seguire svariati seminari e masterclass con Miroslav Vitous, William Parker, Butch Morris, Dave Douglas, Marc Ri-





bot, Enrico Pieranunzi, Paolino Dalla Porta. Suona in pianta stabile dal 2006 con il gruppo 'L'Armeria dei Briganti' con cui ha partecipato alle più importanti rassegne e festival della Sardegna. Nel 2007 fonda insieme a Roberto Boi (chitarra) e Fabio Carta (batteria) i Lunar Trio, progetto di musiche originali che cerca di fondere sonorità mediterranee con l'improvvisazione modale jazzistica. Crea nel 2011, insieme a Diego Deiana, il trio Mambo Django formazione di jazz manouche nel quale suona chitarra e contrabbasso. Oltre ai progetti stabili suona come 'turnista' in svariate formazioni locali.

LIBERA CAFFETTERIA SENZA SBARRE

C'era una volta un gruppo di detenuti che si riuniva quotidianamente nella biblioteca del carcere di Buoncammino, per parlare di letteratura, organizzare percorsi di lettura, reading e spettacoli, riuscendo, con il supporto dei volontari di Chourmo e Tusitala a coinvolgere nelle attività un numero crescente di detenuti e altri momenti di espressione culturale libera come il coro. Un gruppo di essi dopo la scarcerazione ha continuato il suo percorso di libera espressione e ricerca culturale.

GIANFRANCO LIORI

Scrittore e libraio, è conosciuto come fondatore del 'Villaggio Pinguino', la prima libreria di Cagliari specializzata in fumetti. Come scrittore di libri per ragazzi ha vinto il Premio Bitritto con 'La partita più importante del mondo' (Condaghes, 1996); con il romanzo 'Come un fumetto giapponese' (Giunti, 2000 - illustrazioni di Stefania Costa) ha vinto il Premio Laura Orvieto ed il Premio Selezione Bancarellino. Ha scritto inoltre 'La macchina del cervello' (Condaghes, 1998); 'La mia scuola e altre cose spaventose' (Fabbri, 2006); 'Che vita spericolata', Condaghes, 2003). Insieme allo scrittore Bepi Vigna, ha prodotto il saggio semiserio 'Sardi, quelli con la testa dura' (Edizioni Sonda, 1999). Sempre con Bepi Vigna ha firmato la sceneggiatura del cortometraggio 'Kyrie Eleison' (1999) e prodotto il corto 'Roxy bar' (1998). Nel 2010 ha pubblicato per l'editore Il Castoro il libro 'Tropo Mitico' vincendo vari premi, tra i quali il premio Seglilibro. È stato il bassista e chitarrista di vari gruppi Rock tra i quali Joe Perrino & The Mellowtones e Honey Moon Flowers.

FABRIZIO LO BIANCO

Scrittore, sceneggiatore di fumetti, non ancora quarantenne, ha avuto la sua iniziazione al mondo dei cartoon grazie alle riviste e ai giornalini delle edizioni Corno, tra cui Eureka con le sue strisce internazionali e i tascabili a fumetti della Mondadori e Bompiani della madre, in cui impara a leggere, a disegnare e ad articolare storie sin dalle elementari. Ha esordito come sceneggiatore con il numero venti della serie 'Monster Allergy' della Disney, serie molto amata dalle generazioni nate tra la fine degli anni '90 e quella dei primi anni del nuovo secolo. Scrive sceneggiature per le edizioni San Paolo e collabora

con la RCS e in particolare con la Fabbri con una serie di novelle. E' di quest'anno la pubblicazione del suo primo romanzo, sempre per Rizzoli-RCS 'La guerra di Toni', ambientato in una Cagliari degli anni '50 del secolo scorso, ancora alle prese con le ferite della guerra e dei pesanti bombardamenti del 1943.

RENATA MARINETTI

Storica attivista altermondialista e da sempre impegnata nella promozione di una cultura di pace, è volontaria presso la Bottega del Mondo dell'Associazione Oscar Romero, che si occupa della diffusione del commercio equo e solidale. E' referente del Gruppo di Lettura Libri...amo' nelle biblioteche cittadine e di Pirri e degli Amici della MEM.

GIANLUCA MARRAS AKA MARJANI

È un illustratore freelance di Cagliari. Ha partecipato a numerose collettive (Immobiliare Casa del Festival di letteratura Tuttestorie, il contest/mostra Choose A Book Make A Cover su Haruki Murakami, Space Invaders parte I e parte O, It's Only A Game, un progetto del curatore Davide Mariani). A febbraio di quest'anno si è svolta la sua prima personale, 'ghosT', a cura di Movimenta Siniscola. Ha collaborato a diversi progetti editoriali, tra i quali Exposense Magazine ed Eloe, e a diversi progetti di merch, tra i quali Pigmenti, Ink On Texture di Ufo e Tonki. Nel maggio del 2015 ha curato la regia e le illustrazioni del videoclip musicale 'Qualche Giorno Dopo La Luna' del cantautore Matteo Sau.

IGNACIO MARTINEZ DE PISON

Scrittore, sceneggiatore cinematografico, giornalista, nato a Saragozza e residente a Barcellona è considerato l'autore più conosciuto e popolare della ge-

nerazione della Transition, quella che anni dopo la fine della dittatura franchista è cresciuta nel clima effervescente di una nuova libertà politica, sociale e culturale, periodo apparentemente fortunato che appare quasi mitico e sicuramente irripetibile in quelle forme, soprattutto ora nell'Europa della lunga crisi. Appariva allora trainante il ruolo della letteratura, del cinema, dell'arte e della cultura tutta. Quando Martinez De Pison esordiva con il romanzo, poi diventato film con la sua sceneggiatura e la regia di Emilio Martinez Lázaro 'Strade secondarie' (edito in Italia da Einaudi) un viaggio, un percorso di un padre e un figlio tra i labirinti e le trappole dell'esistenza, pronte ad esaltare i conflitti tra generazioni. Tutta la sua produzione letteraria continua sul solco della memoria, alla ricerca del dettaglio che serve ad illuminare la Storia e in particolare quella della Guerra Civile e della sconfitta della legittima repubblica ad opera dei golpisti militari del generale Franco e dei suoi alleati Hitler e Mussolini.

FRANCESCO MEDDA 'ARROGALLA'

È un compositore elettronico e live performer nato a Quartu Sant'Elena nel 1981. Dal 2003 porta avanti ArroGalla, progetto dub che trae ispirazione dalle tradizioni della Sardegna e dai suoi ambienti e paesaggi. Oltre al dub prosegue parallelamente un percorso di ricerca sonora, legato ai paesaggi sonori e alla musica contemporanea. È il fondatore della associazione label Mime e il co-fondatore dei progetti Dub Versus, Malasorti, Baska e Bentesoi. Ha suonato in tutta Europa ed ha pubblicato dischi, ep, singoli e remix per etichette nazionali e internazionali. Collabora con il mondo del teatro e dell'arte contemporanea. Al momento sta lavorando al disco 'Dub Versus' insieme a Giacomo Casti e Marcellino Garau, alla performan-

ce '#KOl - Cantando Danzavamo' di Chiara Murru e Spazio T e al disco solista 'IS - S'ardmusic revisited', prodotto da S'ardmusic con la collaborazione di Altrove e anticipato dal video 'Eloi', remix di Elena Ledda e Mauro Palmas realizzato da Tore Cubeddu e Paolo Carboni in collaborazione con il Museo Nivola di Orani in esclusiva per EjaTV.

ANDREA MELIS

Scrittore cagliaritano, ha lavorato con Massimo Carlotto ed è stato uno dei creatori del gruppo di scrittori che ha preso il nome collettivo di Mama Sabot. Grafico e video-maker, ha lavorato nel campo dell'editoria come lettore ed editor. E' un attivista politico e sindacale.

FLORIANA MELIS

Pedagogista ed Educatrice, dopo gli studi nella facoltà di Scienze della Formazione inizia un percorso di approfondimento di tematiche riguardanti l'infanzia, la disabilità e le culture altre, in particolare sviluppato nel periodo trascorso a Roma accanto al Gruppo Silis di via Nomentana e a Hlga Dentale e il suo Metodo Teatro in Gioco. Svolge la sua attività presso il Nido e Scuola dell'infanzia Baby School 100 di Sestu. Conduce laboratori di lettura e il progetto 'Storie in ascolto' con il Centro Down di Cagliari.

MAURIZIO MEMOLI

Professore di Geografia politica ed economica alla Facoltà di Scienze economiche, Giuridiche e Politiche dell'Università di Cagliari e membro del Consiglio Direttivo della Società Geografica Italiana e dell'UMRGRED (Governance, Risque, Environnement, Developpement) dell'Université Montpellier 3, si occupa di geografia urbana e delle rappresentazioni,

pratiche e percezioni dello spazio, di politica e movimenti migratori. Adottando un approccio metodologico molteplice conduce ricerche negli spazi urbani della marginalità producendo pubblicazioni partecipate multimediali e audiovisuali (webdoc, documentari, esposizioni, docu-fiction e film) E' del 2015 il lungometraggio marsigliese 'Murat il geografo' frutto della collaborazione tra l'Università di Cagliari e Prospekt.

RAIMONDA MERCURIO

Attrice, inizia la sua formazione a Nuoro con Marco Gagliardo e con BocheTeatro. Prosegue i suoi studi teatrali con Enrique Pardo, Massimo Ranieri e Coco Leonardi. Si trasferisce a Cagliari e frequenta per cinque anni il laboratorio di Sergio Piano e Massimo Michittu per il Teatro Alkestis e nello stesso periodo frequenta i laboratori di Rena Mirecka e Zigmunt Molik. Da una decina di anni lavora con Antas Teatro. E' attrice negli spettacoli 'Not'e incantu', 'Favole in Libertà', 'Rendez-vous comique', 'I volti di Cristo' e 'Bia Sagrada'. Conduce laboratori teatrali e intanto continua la sua formazione con Maria Benoni nel laboratorio permanente MovimentoNetto, realizzando nel 2012 lo spettacolo 'SognoDunqueSono'.

FELICE MONTERVINO

Attore teatrale, formatosi al Riverrun Teatro sotto la guida di Rino Sudano e Elio Turno Arthemalle, ha preso parte a numerose produzioni teatrali, lavorando con Guido De Monticelli, Veronica Cruciani, Marcel Marceau, Pierre-Yves Massip, Kevin Crawford.

MARCO MOSTALLINO

Fotografo e giornalista, nasce a Cagliari. Ricercatore e studioso storico della Seconda Guerra Mondiale, i suoi lavori circa l'argomento vengono pubblicati su

l'Unione Sarda e nel libro 'Cagliari 1943 - La guerra dentro casa' a cura di Pier Paolo Piludu per Aipsa edizioni.

NICOLA MUSCAS

Cagliari, 1983. Giornalista professionista, da dieci anni lavora nei giornali, nelle radio e nei portali di informazione online. Collabora con festival di letteratura, musica e teatro. Tifa il Cagliari, anche in serie B.

FRANCESCO ORIGO

Attore, regista, si è diplomato alla Scuola di recitazione del Teatro stabile di Genova nel 1979, con cui debutta nella parte di Truffaldino ne 'La Donna Sepente' con la regia di E Macari, fortunato spettacolo portato in replica per quattro anni in tutta Italia e in Europa. Negli anni successivi recita nel GranTeatro con la regia tra gli altri di C. Cecchi e G.P. Solari. Debutta nella regia nel 1989 e dopo varie esperienze nazionali, si trasferisce a Cagliari dove fonda assieme a Massimo Zordan L'Associazione della Compagnia



çàjka. Nel 2001 nasce Teatridimare, primo progetto di navigazione teatrale a vela lungo le coste della Sardegna.

LEONARDO OMAR ONIDA

Poeta e organizzatore di eventi legati alla poesia e alla narrazione, laureato in filosofia a Sassari, esperto di questioni sociali e migrazioni, è stato più volte ospite e collaboratore del MCN. Selezionato tra gli organizzatori locali del festival internazionale 'Palabra en el mundo', promosso da Havana, Cuba, come direttore del festival 'Ottobre in poesia' nato nel 2007 e col premio ad esso collegato, è riuscito a conquistare un posto di assoluta rilevanza tra le iniziative nazionali di diffusione della cultura poetica, grazie alla presenza di decine di ospiti conosciuti e amati universalmente, come Fernando Arrabal, Silvano Agosti, Adele Cambria, Jack Hirshman, Paul Polanski, Beppe Costa ecc... Nel 2015 è uscito con due libri, entrambi per la Seam editrice: 'IoNonEsiste, frammenti da respirare' e 'Gli alberi non scrivono poesie', assieme a Silvano Agosti e Beppe Costa.

MAURO PALMAS

E' un compositore, polistrumentista e mandolista di Cagliari. Inizia la sua carriera come giovanissimo leader della formazione cagliaritano Nuova Generazione, gruppo di ricerca e recupero storico e critico della musica popolare. Nel 1977 fonda il gruppo Suonofficina che rivolge la sua attenzione alla musica sarda e mediterranea. Il suo interesse si rivolge quindi allo studio dei ritmi del ballo, creando una tecnica che gli permette di applicare il linguaggio delle antiche 'nodas' delle launeddas sulla mandola. Negli anni, tra i numerosissimi dischi e progetti solisti, ha collaborato con i più importanti musicisti isolani, nazionali

e internazionali (tra i quali, impossibile non citare il connubio con la cantante Elena Ledda. E poi Don Cherry, Lester Bowie, Don Moye, Enrico Rava, Paolo Fresu, Antonello Salis, Noa, Andrea Parodi).

ANDREA PERIN

Architetto e museografo, vive a Milano ed è stato più volte ospite e collaboratore del MCN. Si occupa di progettazione di mostre, di allestimenti in ambienti e musei. Attivista culturale, si occupa di cucina, della storia riguardante il cibo e l'alimentazione, le implicazioni sociali e i loro significati. Appassionato di canto popolare e sociale dal 1993 condivide questo interesse con il Coro di Micene di Milano. Ha pubblicato per le edizioni Eleuthera 'La fame aguzza l'ingegno' e 'Ricette scorrette', il tema del cibo inquadrato da una singolare angolazione il primo (la fame in periodo di guerra e i consigli di sopravvivenza dei medici cento anni fa) e dall'ibridazione in cucina delle culture alimentari italiane, regionali e locali con quelle dei nuovi cittadini migranti nel secondo. Un altro volume 'Cose da museo' affronta i problemi che pone l'accresciuta domanda di conoscenza che ha trasformato i musei da tempio di una cultura d'élite a luogo di fruizione di massa, trasversale, popolare.

MARCO PHILOPAT

Scrittore, attivista culturale, editore, musicista, dal 1977 rappresenta quell'anima ribelle nata col punk e nei centri sociali più creativi e dinamici, che ha saputo rendere la cultura italiana meno assopita e noiosa. Nella sua figura, nella costanza del suo impegno, nel continuo rinnovarsi di idee e soluzioni creative, s'incontrano insieme l'eredità di un movimento come quello del settantasette, ricco e innovativo anche se sconfitto da un accerchiamento di potere e da forze conservatrici

estremamente potenti e articolate; un'eredità come quella rappresentata da Primo Moroni, dalla libreria Calusca e quel nuovo mondo giovanile che sputava in faccia a quella stessa società vittoriosa ma ingorda, approfittatrice e spaventosamente prevaricatrice, che dagli anni '80 in poi seppe vestire di apparenza patinata la sua miseria culturale e moral. La trilogia 'Costretti a sanguinare', 'La banda Bellini' e 'I viaggi di Mel' costituiscono la base letteraria di questa ricerca, proseguita con i libri scritti sull'esperienza dei centri Sociali romani, con 'Il Duka' e 'Lumi di punk' e la successiva attività editoriale con Agenzia X rappresentano questa continua ricerca e diffusione di diverse attività culturali e sociali che hanno costituito insieme punto di rottura, ma anche legame di filiazione tra la generazione No Future e quella precedente.

GIACOMO PISANO

Giacomo Pisano, classe 1975, laureato in archeologia medievale e appassionato di arte contemporanea e body art, si divide fra il suo lavoro da burocrate e l'attività di curatore di mostre ed eventi. Collabora da oltre dieci anni con i centri comunali d'Arte e Cultura di Cagliari e ha gestito una piccola galleria privata. Ha ideato e promosso moltissime mostre con particolare attenzione per i giovani e la Street Art. Ha all'attivo diverse pubblicazioni e collaborazioni con riviste e artisti. E' un fervente tifoso della comunicazione chiara e rivolta a tutti senza eccezione alcuna.

WALTER PORCEDDA

Cagliaritano, è giornalista culturale per La Nuova Sardegna, di cui è da anni il caporedattore delle pagine del capoluogo regionale. Da sempre appassionato e grande esperto di narrativa francese e di polar in particolare, si occupa anche di musica, letteratura e teatro,

ed è stato diverse volte ospite del Marina Café Noir. È tra i fondatori e animatori dell'Associazione dedicata a Sergio Atzeni.

GIULIANO PORNASIO

Classe 1970, nato a Rapallo (GE). Dal 2000 al 2005 frequenta il laboratorio teatrale permanente della Compagnia Cajka, diretta da Francesco Origo. In seguito prosegue la sua formazione in vari stage e master class. Dal 2005 collabora a numerosi spettacoli in tournée regionali e nazionali con la Compagnia Cajka, Akroama-Teatro delle Saline, Teatro Instabile Paulilato, Compagnia B e altri. Nel 2013 debutta come autore e regista dello spettacolo 'Lunga è la notte', in memoria di Peppino Impastato. Dal 2014 fa parte dell'Associazione Culturale Viamontana Teatro portando in scena 'Closet Madness' dell'autore americano Murray Schisgal. Nel Gennaio 2015 è vincitore primo classificato del concorso Cagliari in.corto" col monologo 'Dottor Divago', liberamente tratto dall'omonimo testo di Stefano Benni.

ANTONELLA PUDDU

Attrice, performer, esperta di lingua e cultura sarda. Laureata in lettere moderne, inizia la sua formazione teatrale con Coco Leonardi. Alterna l'attività teatrale con un po di cinema e molta radio. Ha fondato l'associazione Terra delle O. Le piace creare e infatti di recente ha inventato un Fotoromanzo. E' andata sino a Marradi per vedere la casa dove è nato Dino Campana.

SERGE QUADRUPPANI

Amico storico del MCN, di cui è stato più volte ospite e a cui ha fornito più volte contributi e collaborazione, è uno degli scrittori francesi di noir più popolari e amati sin dai suoi esordi salutati dall'incoraggiamento



mento dal padre del rinnovamento del genere, quel Jean-Patrick Manchette a cui più volte la critica lo ha accostato come uno dei migliori eredi. Tradotto in Italia per Mondadori, Marsilio, Einaudi è a sua volta stimatissimo in Francia per le sue traduzioni dei romanzi di Camilleri, De Cataldo, Fois, Lucarelli, Carlotto Criaco, Dazieri, e per curare per le edizioni Metailiè una collana di narrativa noir italiana che ha fatto conoscere la nostra letteratura di genere ad un vasto ma esigente pubblico di lettori d'Oltralpe. Al MCN ci ha fatto conoscere scrittori come Dominique Manotti, Antonin Varenne, Tito Topin, Isabelle Ferrari e Nan Aourousseau. Con il Chourmo ha tenuto una serie di incontri con gruppi di detenuti nel carcere

di Buoncammino. E' sua l'idea di un incontro pubblico sul tema 'La cultura dentro' durante il festival di quest'anno, con ex detenuti conosciuti in quella occasione. Ha un blog, 'Le contrées magnifiques' che rispecchia il suo continuare ad essere un attivista cosciente e impegnato.

CRISTINA RACCA

Nasce a Cagliari, ed è cantante, attrice, insegnante di lettere. A 25 anni inizia a studiare canto privatamente. Insieme a Prospettive Lateatrali presenta vari progetti teatrali e musicali. Frequenta diversi laboratori teatrali. Collabora da anni con diversi artisti. Nell'ultimo anno gira col progetto teatrale 'Papaveri

e stronzè', da lei scritto e interpretato.

RAKIA

Nascono dalla passione di tutti i componenti per la musica e la cultura dell'est Europa. Negli ultimi anni studiano la musica tradizionale di molti paesi, arrangiandola e promuovendola con un sapore derivante dal background di ogni musicista. Il lavoro di imbastitura su melodie tradizionali, ha permesso al gruppo di liberarsi dalle redini della musica già esistente per creare la propria, nuova e identificativa. La musica originale dei Rakia è un mescolamento di idee, incontri e generi, che si concretizza sul palco carica dell'energia che ha sempre contraddistinto questo gruppo. Dopo l'uscita del loro primo disco i Rakia cambiano line up e lavorano al loro prossimo progetto di soli brani originali. I Rakia sono: Matteo Gallus (composizioni, violino), Stefania Secci Rosa (voce), Fabrizio Lai (chitarra), Riccardo Sanna (fisarmonica), Matteo Sedda (Tromba), Matteo Marongiu (contrabbasso), Emanuele Pusceddu (batteria).

SAMURAI 5TET

E' una formazione inedita, formatasi appositamente per questo appuntamento del Marina Café Noir, composta da musicisti cagliaritari e sassaresi, attivi nell'ambito della musica per sonorizzazioni e colonne sonore (e provenienti da alcune del band più amate dell'isola: Sikitikis, Apollo Beat, Dancefloor Stompers). La formazione si confronterà con il romanzo 'Suburra' di De Cataldo e Bonini, all'interno di un reading/concerto dalle atmosfere drammatiche e grottesche. Musica originale composta da Gianmarco Diana e Luigi Frassetto. I samurai 5tet sono: Gianmarco Diana (basso elettrico, voce), Luigi Frassetto (chitarra baritona ed elettrica), Giuseppe Bulla (chi-

tarre acustiche ed elettriche) Diego Desole (vibrafono e percussioni) Frank Stara (batteria).

SANDAL FALASTIN

Sandal, da uno dei più antichi nomi con cui è stata chiamata la Sardegna. E Falastin, dall'antico nome della Palestina. Sandal Falastin è un progetto di musica, danza e teatro che ha come obiettivo quello di studiare, approfondire, diffondere e valorizzare la cultura palestinese interfacciandola con la nostra cultura sarda. I Sandal Falastin vedono due attori, cinque musicisti e tre danzatrici provenienti da espressioni artistiche differenti: danza, musica classica, rock, world music, musica sarda si muovono in percorsi di contaminazione musicale. Il gruppo è formato da: Elisabetta Delogu, voce; Fabrizio Lai, chitarra; Ivana Busu, fisarmonica; Andrea Loche, launeddas; Mubin Dunen, santur, flauto turco, voce; Giancarlo Murrancia, percussioni. Danzatrici Elisabetta Piana, Cristiana Mura, Silvia Bandini. Attori: Valentina Sulas, Alessandro Congeddu. I Sandal Falastin sono stati ospiti di importanti iniziative promosse dall'Associazione Sardegna-Palestina, quali 'Le Foglie d'Ulivo, omaggiando Darwish', 'Handala va a scuola', 'Note di resistenza'. 'Handala va a scuola di musica'. Il gruppo si è anche esibito in occasione del Capodanno Kurdo Newroz

EVELINA SANTANGELO

Scrittrice e traduttrice, nata a Palermo dove si è laureata in Lettere e filosofia, per proseguire gli studi di linguistica e lingua inglese a New York presso la Cornell University. Dopo esperienze di lavoro giornalistiche e universitarie approda all'Einaudi come redattrice ed editor per la letteratura italiana e inglese e come traduttrice di 'Firmino' di John Savage e di

'Rock 'n'roll' di Tom Stoppard. Dal 2000 pubblica per la stessa Einaudi diversi romanzi e partecipa a collettanee di racconti per varie case editrici e tiene corsi di scrittura creativa anche per la scuola Holden. Il suo blog, omonimo, s'inaugura con una frase che il padre le ripeteva con insistenza "La scrittura è un luogo irriducibile di libertà". Nei suoi romanzi, emergono sempre personaggi che non accettano di subordinarsi a una quotidianità da routine, a un destino segnato, a una vita opaca. E' di quest'anno il romanzo 'Non va sempre così', un'altra storia al femminile, una madre e una figlia, che, come dice la presentazione sono protagoniste di una storia ribelle, di chi non batte in ritirata davanti alle difficoltà e alle avversità del quotidiano vivere.

ANDREA SCHIRRU

A indirizzare i suoni dei Lady Radiator, il loro amico e compagno nei Chemical Marriage, Andrea Schirru, musicista e compositore, fresco di diploma in pianoforte al conservatorio di Cagliari, che unisce alla tecnica e alla preparazione classica, una poliedricità di suoni che gli hanno permesso negli anni di suonare con diverse band (tra le tante The Dancefloor Stompers), e di essere chiamato per diverse collaborazioni, tra cui spiccano quella con Simone Cristicchi e quella con la Paolo Nonnis BigBand.

ELENA SCHIRRU

Soprano, inizia per gioco a registrare la sua voce dall'età di 4 anni senza coscienza di quella che sarà la sua vera passione. A 16 anni si iscrive al corso di canto lirico della Scuola Civica di Cagliari. Nel frattempo comincia a collaborare in una formazione funk con Giacomo Salis, Andrea Schirru, Andrea Laconi. A 20 anni la collaborazione sfocerà nella formazione

del gruppo Chemical Marriage in cui si uniscono influenze funk, rock, cross over, hard core, metal. Finito il percorso col gruppo, si dedica a tempo pieno alla lirica, ma ritroverà spesso la sua vecchia formazione per progetti inediti come arrangiare colonne sonore di Morricone e altri compositori, e cantare al Marina Café Noir.

CAMILLA SORU

Sarda, dal 2002 studia teatro all'Accademia di Arte Drammatica all'Antoniano di Bologna, ma non canta mai allo Zecchino d'oro. Recita invece per il cinema, la televisione e il teatro. Amica del Festival, ha interpretato diversi importanti reading nelle ultime edizioni del MCN.

SOUTH SARDINIAN SCUM

Formazione cagliaritana nata sul finire del 2013, composta da autentici veterani delle diverse scene locali Rock'n'Roll, garage, surf e sixties-oriented, dopo un periodo di prove si presentano in pubblico con un'esplosiva miscela di rockabilly e psychobilly, di sapore crampsiano con un live set che vede alla voce Giampy Guttuso, Luca Utzeri al basso, Angelo Scuderi alla chitarra e Andrea Murgia alla batteria, subentrato a Lello Esposito. Con ancora nuove date nel tour estivo è stato già annunciato il loro esordio discografico per l'inizio autunno.

ANDREA STAUD

Storico e antropologo milanese, esperto di migrazioni, urbanistica sociale, unisce alla sua attività di studio e di ricerca quella di militante e attivista. Lavora come editor per la casa editrice libertaria di Milano Eleuthera e ha pubblicato per alcune delle nuove case editrici più attive e stimolanti, Agenzia X

e Milieu Edizioni, alcuni dei saggi più importanti per capire le trasformazioni sociali in atto nelle città, soprattutto in relazione con i nuovi cittadini stranieri, lo sfruttamento schiavistico del lavoro dei migranti e la capacità della malavita organizzata di utilizzare la mancanza di opportunità legali che la nostra società non sa offrire loro, per inglobare una parte di essi in una rete di bassa manovalanza criminale. Su questi temi è appena uscita una nuova edizione de 'I dannati della metropoli-Etnografia dei migranti ai confini della legalità', un esplicito richiamo all'opera più conosciuta di Franz Fanon 'I dannati della Terra' e 'Le nostre braccia. Meticcio e antropologia delle nuove schiavitù'. Di quest'anno è anche 'Gli Arditi del popolo 1921-22, la prima lotta armata al fascismo', dedicato alla storia delle formazioni di reduci, gli Arditi del Popolo di Guido Picelli che si armarono affianco degli operai e dei contadini per contrastare le bande armate dei fascisti e dei proprietari terrieri, infliggendo, sull'Oltretorrente di Parma la prima storica sconfitta delle milizie di Balbo.

MARIYA STEPANYUK

Laureata in matematica e informatica nel suo paese, l'Ucraina, faceva l'insegnante, per poi decidere di trasferirsi con il marito ingegnere in Italia e da alcuni anni a Cagliari. Sono entrambi operatori multiculturali. Impegnata prima nel campo dell'assistenza domiciliare e in un'opera di volontariato presso la sua comunità, la seconda per presenze in città e la quarta in Sardegna, sia sul piano dell'aiuto immediato, nelle pratiche da assolvere, assunzione, residenza, ricongiungimento familiare e nell'assistenza linguistica, ma anche nella promozione e nella diffusione della conoscenza della cultura ucraina nel nostro territorio attraverso l'Associazione Barvinck. Attivissima sul

problema delle migrazioni in generale, attualmente è mediatrice culturale. Ha partecipato alla giornata internazionale della sorellanza l'8 marzo di quest'anno ad Ales alla casa natale di Antonio Gramsci.

GIGLIOLA SULIS

Gigliola Sulis è professoressa associata di Letteratura Italiana presso la University of Leeds in Gran Bretagna. Si occupa prevalentemente di narrativa moderna e contemporanea e di scrittura plurilingue. Una sua monografia su Sergio Atzeni uscirà in autunno per le edizioni CUEC di Cagliari.

GELLERT TAMAS

Scrittore e giornalista svedese, alla fine degli anni '80 del secolo scorso lascia il suo lavoro di infermiere presso la croce Rossa per andare alla ricerca delle proprie radici familiari in Ungheria negli anni del crollo dell'impero sovietico, spingendolo verso un lavoro di indagine giornalistica e di inchiesta sui mutamenti culturali, sociali e politici che attraversano l'Europa accompagnati dagli effetti della crisi economica del 1992 e della deflagrazione della Jugoslavia. Sotto i suoi occhi avvengono fatti fino ad allora impensabili per la democratica e ricca Svezia, patria della tolleranza e della solidarietà, nonché sorretta da un sistema di Welfare capace sulla carta di offrire sicurezza diffusa. Un veleno silenzioso, la xenofobia, il razzismo, la nascita di una destra estrema che si rifà direttamente al nazismo accompagnano la decisione del governo di ospitare ottanta mila profughi provenienti dall'ex Jugoslavia. Tamas è uno dei pochi giornalisti a non chiudersi gli occhi e a denunciare, inascoltato quanto vede. Il suo nome è legato all'enorme successo de 'L'uomo laser' il romanzo uscito nel 2002 e pubblicato in Italia tre

anni fa da Iperborea in cui si racconta la storia veradi John Ausonius, che da normale uomo con un impiego normale si trasforma in un marginale e poi in un serial killer di migranti, ancora più marginali di lui e che accusa delle sue disgrazie. Dal libro è stata tratta una serie televisiva di successo.

CELESTINO TABASSO

Celestino Tabasso è nato nel 1971 a Nuoro, è cresciuto a Sassari e dal 2000 vive a Cagliari.

Ha il massimo rispetto per Oristano. Giornalista dal 1998, scrive per la pagina culturale de L'Unione Sarda. Nel 2009 ha condotto con Roberta Mocco su Radio Rai 'La pecora sotto il letto. La domenica dei luoghi comuni'. Nel 2012 ha lavorato nella redazione del programma di Sabina Guzzanti 'Un due tre Stella' in onda su La7. Il libro 'Forse non fa', edito per Caracò edizioni nel 2013, è la sua prima guida turistica.

BARBARA USAI

Si è formata come attrice presso il teatro dell'Arco di Cagliari diretto da Mario Faticoni e al Laboratorio Teatrale Permanente, condotto da Francesco Origo. Ha iniziato la sua carriera da attrice professionista nel 1996 nello spettacolo 'Le nozze dei piccoli borghesi' di Brecht, diretto da Francesco Origo. Nel 1999 fonda L'Associazione culturale Compagnia Ca'jka assieme a Massimo Zordan, Valter Cino, Monica Sava e Francesco Origo, per cui lavora come attrice, organizzatrice ed insegnante di recitazione. Dal 2001 è nell'equipaggio dei Teatri di mare come attrice e marinaia.

BEPI VIGNA

Sardo, regista e scrittore, è stato tra i fondatori a fine anni '70 del gruppo di giovani fumettisti 'Ban-

de Dessinée'. Fondatore e direttore della Scuola del Fumetto di Cagliari, la prima in Sardegna (1993), è conosciutissimo come soggetto e sceneggiatore per Bonelli Editore, in particolare, assieme a Serra e Medda, in particolare della fortunata serie di Nathan Never. Ideatore e direttore artistico del festival di fumetto e illustrazione Nues, ha curato nel 2013 la Storia della Sardegna a fumetti per l'Unione Sarda.

FEDERICA ZACCHEDDU

Studentessa universitaria cagliaritana, appassionata di studi sull'ambiente e il territorio, da sempre attratta e coinvolta nelle attività culturali della sua città e in particolare dai festival letterari, ha di recente indirizzato i suoi interessi verso una più diretta partecipazione e collaborazione alle esperienze culturali cittadine. Collabora da quest'anno al MCN con un decisivo apporto creativo e organizzativo al progetto legato alla MEM-Mediatheca del Mediterraneo.

DANIELA ZOCCHEDDU

Da sempre impegnata sia nel settore culturale come responsabile organizzativa di numerosi eventi sia in ambito sociale che all'interno di associazioni che si occupano di persone con disabilità motorie e intellettive. Nel 2011 diventa Teacher Expert di Philosophy For Children/Community, titolo conseguito presso la sezione sarda del CRIF (Centro di Ricerca sull'Indagine Filosofica), approfondito successivamente in corsi nella Penisola. Da quel momento si è occupata della progettazione e della realizzazione di numerosi percorsi laboratoriali che si sono svolti nelle scuole di Cagliari, di vario ordine e grado, oltre che in altri contesti socio-aggregativi per ragazzi.

ZEROCALCARE

Scrittore, illustratore, blogger, è nato ad Arezzo, cresciuto in Francia e poi a Roma dove, terminati gli studi inizia la sua attività di vignettista e illustratore con una storia sul G8 di Genova 2001, poi per il settimanale legato ai movimenti altermondialisti Carta e il quotidiano Liberazione, il mensile XL di Repubblica. Legato al movimento straight edge del punk, illustra e idea numerose copertine di dischi e di rassegne musicali nei centri sociali, a partire da quelle del forte Prenestino e gli altri del circuito romano che frequenta. Nel decennale del G8 genovese esce con una storia autobiografica e poi con il suo primo albo a fumetti 'La profezia dell'armadillo' che in poco tempo ha cinque ristampe, pubblicato per la

Bao publishing come tutti i lavori successivi. Da allora ogni nuova uscita è accompagnata dalla continua ristampa dei precedenti, conoscendo un rarissimo fatto in Italia: l'esaurimento già in prevendita delle prime tirature in decine di migliaia di copie. L'ultima sua graphic novel, 'Dimentica il mio nome' è stato votato libro dell'anno dagli ascoltatori della trasmissione radiofonica di Rai 3 'Farhenheit'. Nel gennaio di quest'anno è uscito con la rivista Internazionale il lungo reportage a fumetti 'Kobane calling' sulla resistenza del popolo kurdo contro l'esercito dei daesh (ISIS) nel nord della Siria, numero andato esaurito e ristampato la settimana successiva. L'ultimo suo lavoro è stato pubblicato nelle pagine di Repubblica. Il suo blog è ovviamente seguitissimo.



Progetto, direzione artistica e organizzativa, coordinamento generale Chourmo
(Francesco Adamo, Carlo Birocchi, Giacomo Casti, Donatella Mendolia, Simone Murru, Francesco Scanu)



Ufficio stampa nazionale
Babel Agency | Maddalena Cazzaniga
maddalena@babelagency.it

Ufficio stampa locale
Francesca Mulas
Nicola Muscas
ufficiostampa@marinacafenoir.it

Coordinamento staff e volontari
Silvia Muratori

Supervisione logistica
Piero Carta

Direzione allestimenti tecnici
Matteo Murgia

Direttore di palco
Laura Grasso

Responsabili tecnici e fonica
Giampy Guttuso
Domenico Cocco

Service Audio-luci
Efisio Lai

Responsabile stand e promozione
Manuela Piga

Responsabile laboratori
Arianna Rasano

Bar manager
Alessandro Melis

Responsabile Taverna Chourmo
Nicola Marongiu

Ristorante Sponsor
Pomata Bistrot

Catering
Sapori di Sardegna
Locanda Caddeo
Luigi Pomata

Responsabile accoglienza
Matilda Murtas

Runner
Stefano Casti

Supervisione mostre
Paolo Gras

Supervisore allestimenti esterni
Bruno Meloni

Responsabili della tranquillità
Paolo Hellies
Daniele Pettinau
Mattia Guttuso
Gabriele Guttuso

Segreteria Amministrativa
Luca Zoccheddu

Interpreti
Marta Cadoni
Raffaele Cattedra

Riprese
Ennio Madau

Immagini
Alec Cani

Grafica
Francesco Adamo

Stampe
Gianluigi Cocco

Un ringraziamento particolare va, oltrech  a tutti gli amici, i sostenitori, i finanziatori e a tutto il numerosissimo pubblico, allo Staff e ai Volontari del Festival, che con il loro lavoro e il loro contributo rendono ogni anno possibile la realizzazione del Marina Caf  Noir.

ASSOCIAZIONE CULTURALE CHOURMO

www.marinacafenoir.it - info@marinacafenoir.it

www.chourmo.it - info@chourmo.it



SARDEGNA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Assessorato alla Pubblica Istruzione, Beni Culturali,
Informazione, Spettacolo e Sport
Assessorato al Turismo, Artigianato e Commercio

con il patrocinio del Comune di Cagliari



COMUNE DI CAGLIARI
Assessorato alla Cultura
Assessorato al Turismo



CAGLIARI
2015
CAPITALE
ITALIANA
DELLA
CULTURA

tiscali:



UIKI ONLUS
UFFICIO D'INFORMAZIONE
DEL KURDISTAN IN ITALIA

